


Servizio attivo
 per tutta la
Val di Magra

Professionalità - Serietà - Qualità
 Preventivi gratuiti, pagamenti rateali senza interessi, servizi funebri unici e personalizzati
 Per gli iscritti alle associazioni di volontariato sconto del 15% sul cofano funebre

Ortonovo - Via Cerchio, 30
 tel. 0187.66839 - cell. 349.6306395
 Servizio di vestizione salme in abitazione

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA

della & Spezia

PROVINCIA

Venerdì, 9 febbraio 2007
 Anno 2 N° 49 - Euro 0,50


Servizio attivo
 per tutta la
Val di Magra

Professionalità - Serietà - Qualità
 Preventivi gratuiti, pagamenti rateali senza interessi, servizi funebri unici e personalizzati
 Per gli iscritti alle associazioni di volontariato sconto del 15% sul cofano funebre

Ortonovo - Via Cerchio, 30
 tel. 0187.66839 - cell. 349.6306395
 Servizio di vestizione salme in abitazione

IG

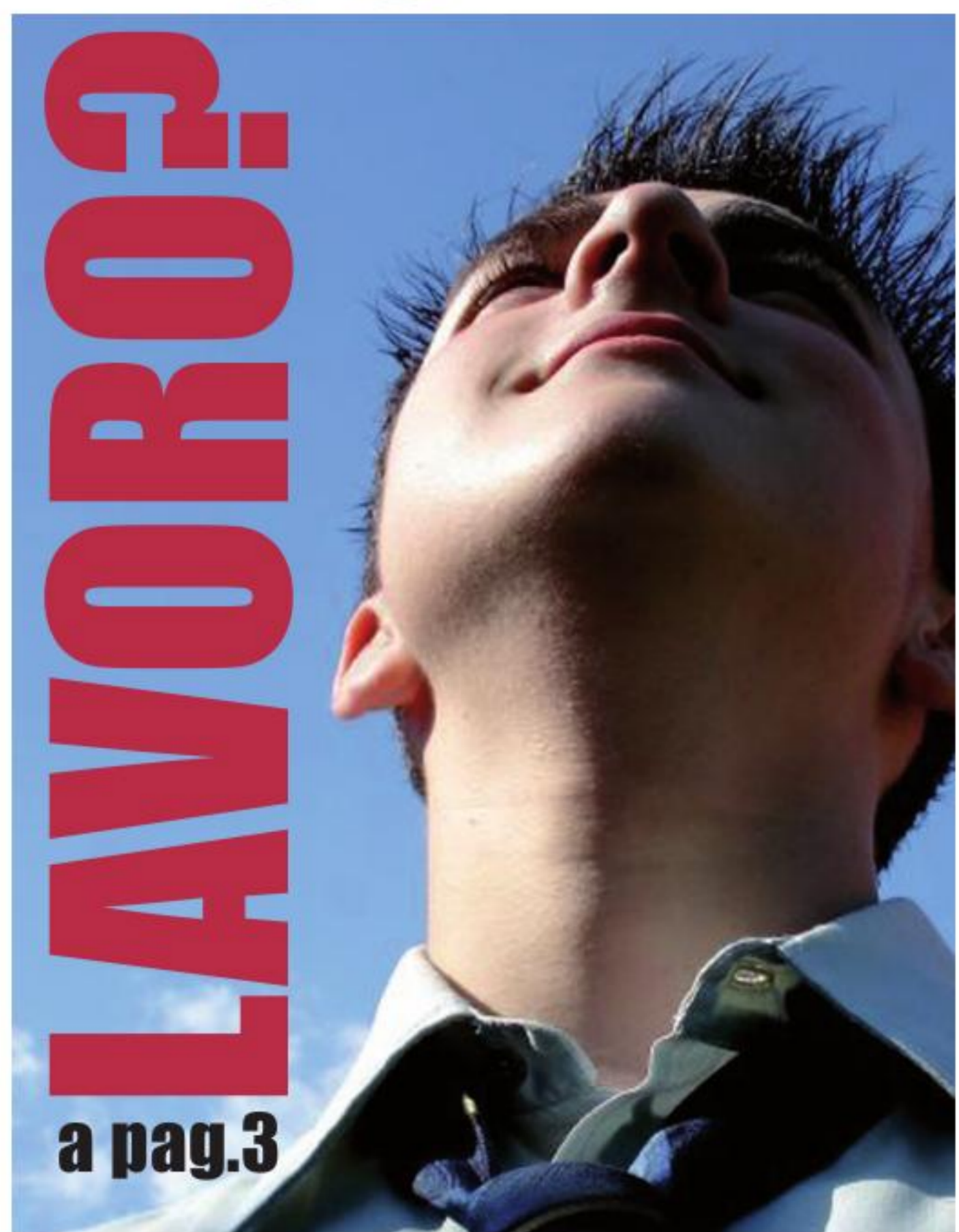
Lezione di democrazia

di Stefano Bozza

Massimo Federici (Ds) e Marino Fiasella (Margherita) sono i candidati che il popolo dell'Ulivo, con le elezioni primarie di domenica scorsa, ha scelto per ruoli di sindaco e presidente della Provincia della Spezia. Per Federici è stato quasi un plebiscito. Molto più incerta la vittoria di Marino Fiasella, alla vigilia del voto al centro di una lunga dia-tri-ba su chi fosse il candidato "ufficiale". Ebbene Fiasella ha vinto, grazie ai mille voti di Bolano, ma è risultato in minoranza rispetto alla somma di voti dei due "tiratori liberi" Ambrosini e Schiaffino. Dunque le primarie hanno funzionato davvero, e i grandi elettori dell'Ulivo si sono dimostrati, senza alcun dubbio, più avanti degli apparati di partito. E proprio dalla risposta di democrazia e di partecipazione che dirigenti, militanti e simpatizzanti dei partiti dell'Ulivo hanno dimostrato domenica, potrebbe scaturire un'accelerazione nel percorso di costituzione del nuovo partito democratico. Per Massimo Federici e Marino Fiasella si prospettano, adesso, giorni di lunga e dura campagna elettorale. Ci auguriamo di assistere a una battaglia corretta, che abbia sì come obiettivo la vittoria, ma sempre tenendo in primo piano il bene della collettività. Il sogno di molti spezzini sarebbe quello di vedere, dopo il voto, vincitori e vinti seduti intorno ad un tavolo per cercare di portare avanti, insieme, almeno alcuni dei grandi progetti in cantiere per la crescita della nostra città. Auguri!

LAVORO?

a pag.3



Mirko Baricchi
artista "fuoriporto"




2

Economia tra luci ed ombre



5

L'imperatrice Federico a Lerici



7

11

La città dei bambini riconquista 24 posizioni



IG di sghimbescio


La relatività del tempo

21 aprile 1932. Viene inaugurata con una cerimonia solenne l'ele-trificazione della ferrovia Parma-La Spezia. Con l'entrata in vigore del nuovo orario si compirà il viaggio da Parma alla Spezia in due ore e quaranta minuti.
 9 febbraio 2007. Partenza da Parma alle 14,55 arrivo alla Spezia alle 17,35... (due ore e 40 minuti, salvo non rari ritardi).
 Il tempo si è fermato! (Sprugolino)

Spezia Calcio disponibile a costruire il nuovo stadio



12


www.speziacasa.com

- COMPRARE - VENDERE - AFFITTARE LA TUA CASA
 IN LA SPEZIA,
 PROVINCIA E LUNIGIANA

VELOCE come un klik SEMPLICE come una telefonata
 Vai su www.speziacasa.com tel. 800.913.200

50 AGENZIE
 OLTRE 1500 IMMOBILI
 VELOCE E GRATIS!

Del Tongo cucine

l'idea cucina

idea tutta nuova

Via Lunigiana 520 La Spezia Tel. 0187 506722

a t t u a l i t à

il sabato
nel villaggio**Com'è facile
dirsi addio**

Chissà se questa è la volta buona (o brutta, dipende dai punti di vista).

Giorni addietro il consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che dalle nostre parti potrebbe provocare un terremoto istituzionale con epicentro proprio alla Spezia.

È il provvedimento che ridà corpo alle cosiddette "città metropolitane" aprendo la strada a rivoluzionari processi di disarticolazione di alcune province con spostamenti di Comuni dall'una all'altra.

La Liguria è una regione particolarmente interessata alla cosa un po' perché ha una città metropolitana - Genova - e un po' perché in virtù della sua conformazione ha un assetto territoriale alquanto fragile e complesso.

Con la costituzione delle città metropolitane scompaiono le relative province, per cui nel caso di Genova sarà soppressa la provincia di Genova. Di conseguenza, mentre alcuni comuni oggi "genovesi" resteranno nell'area della città metropolitana, altri, vale a dire quelli del levante, si troveranno improvvisamente orfani in cerca di una nuova casa. E questa casa dovrebbe essere la costituenda provincia di Chiavari sotto la cui giurisdizione finirebbero le città di Rapallo, Lavagna, Sestri Levante, ecc.

E Spezia? Ecco, noi potremmo essere pesantemente coinvolti in questo processo perché quasi di sicuro alcuni Comuni di cerniera come Deiva Marina e Maissana torneranno alla carica per invocare la secessione dalla provincia della Spezia e il passaggio a quella di Chiavari. Anche perché con la nuova legge tali passaggi dovrebbero essere agevolati.

C'è tuttavia la possibilità che, giudicando troppo piccole sia la nuova provincia di Chiavari, sia quella della Spezia "amputata" di due o più comuni, non si arrivi a ipotizzare, come già accaduto in passato, una provincia unica del Levante Ortonovo sino al confine della città metropolitana di Genova. (G.R.)

IG

opera di Mirko Baricchi fu regalata alla collezione Battolini

**La tela donata al Camec?
Forse è in un magazzino**

di Laura Cremolini



Classe 1970, spezzino, pittore professionista "fuori porto". **Mirko Baricchi** ci racconta la sua arte, il suo rapporto con La Spezia, i suoi prossimi impegni.

Gli chiediamo di dischiuderci le porte del suo mondo, di raccontarci della sua vita e della sua progressiva affermazione nel campo dell'arte, degli sforzi per ritagliarsi un ruolo nel panorama nazionale e internazionale. Mirko inizia a parlarci della sua storia, con uno sguardo profondo, che (non) cela un carattere di ferro e un'indole che poco si adatta ai compromessi.

"Essere pittore... essere imprenditore... essere libero professionista. Il meccanismo è lo stesso. L'artista crea l'opera 'irrazionalmente', ma la razionalità è indispensabile quando ci si promuove: dobbiamo essere noi stessi gli imprenditori della nostra arte e cercare manager (i galleristi) e distributori (i musei). La figura del pittore bohémien, se parliamo di professioni-

sti, è pura fantasia... i galleristi richiedono una produzione continuativa e l'artista pittore non può dipingere su committenza, deve essere assorbito totalmente e continuamente dal desiderio di disegnare, in modo innato e quasi 'bulimico'. Per me dipingere è come avere sete e trovarmi davanti a un bicchiere d'acqua, naturalmente bevo... naturalmente dipingo".

Ma la corazza della determinazione e, soprattutto, della autodeterminazione, si allenta improvvisamente, contagiata dalla naturale dolcezza di un ammorbidente potentissimo quando gli chiediamo di parlarci delle sue opere, fatte di visioni essenziali, quasi elementari: la sedia, la sagoma di Pinocchio, il coniglio, il toro, incorniciati, a volte, da frasi o da parole sparse sulla tela.

"Quando dipingo vico una specie di estraniamento, mi affido alla cronaca di quello che sento in quell'istante, che mi detta la mia 'voce fuori campo'. Gli oggetti che

dipingo rappresentano la mia infanzia tradotta in immagini. La sedia è quella del mio nonno, il toro è l'animale a cui voglio restituire dignità da quando, a Città del Messico, ho assistito a una corrida (...e ne sono ancora scioccato), Pinocchio, rappresenta lo stato di confusione mentale in cui ogni uomo si ritrova".

E le parole, le frasi?

"I miei segni hanno valenze diverse, le scritte in corsivo sono forme senza contenuto, quelle in stampatello invece mi appartengono e voglio che si capiscano". Parliamo della Spezia, città dove sei nato e dove vivi, che sta cercando di affermarsi sul piano nazionale come città della cultura, dei musei. In che rapporto sei con il tuo territorio?

"Sono legato ai miei confini geografici, al mio territorio, al mare e ai colori della mia terra; continuo a sentirla profondamente mia, anche se sono più conosciuto e riconosciuto altrove. La Spezia ha un patrimonio museale invidiabile, il Museo Lia è un gioiello ed è una sofferenza indicibile vederlo così spesso vuoto. Lavorerei nella mia città, ma come lavoro fuori, avendo un curatore che mi allestisce una personale con un catalogo dedicato, un ufficio stampa che promuova l'evento sulle riviste specifiche... ma finora sono coinvolto solo quando si tratta di aste o donazioni, a cui partecipo peraltro volentieri".

Chi per primo ha creduto in te e come ha saputo guidarti nel mondo e nel mercato dell'arte?

"Devo molto alla galleria 'Cardelli e Fontana' di Sarzana, nelle persone di Cesare Cardelli, Massimo Biaca, Alessia Cardelli; al circolo culturale spezzino 'Il Gabbiano' guidato da Fernando Andolcetti e Cosimo Cimino a cui sono molto affezionato, ai miei maestri fiorentini che hanno creduto nel mio talento e mi hanno insegnato un metodo per divulgarlo".



Prossimi impegni?

"Con la galleria Cardelli e Fontana parteciperò a due fiere: Artegenova (Genova 23-27 febbraio) e Miart (Milano 30 marzo - 2 aprile), il 3 marzo inauguro una personale a Chiavari nella galleria 'Cristina Busi' e poi a giugno un'altra personale alla 'Barcelò' di Barcellona... e poi due collettive, il 4 maggio a Como e il 20 maggio New York...".

Hai qualche consiglio per chi vuole fare della pittura la propria vita?

"Prima di tutto bisogna saper riconoscere il fuoco sacro che spinge a fare della pittura una ragione di vita.

Dipingere deve essere una necessità, si deve sentire il bisogno di disegnare dalla mattina alla sera; se poi c'è anche il talento bisogna coltivarlo, visitando mostre, musei, gallerie, imparando a organizzare eventi artistici e facendo propri i 'segreti' degli altri.

Alla Spezia, stimo molto Jacopo Benassi e sono sicuro che se alle sue capacità continuerà ad associare metodo e organizzazione, avrà le sue soddisfazioni".

A questo punto i ruoli si invertono ed è Mirko a fare una domanda:

"Ho una curiosità, dove è finita la tela che regalai al Camec, il Museo di arte moderna e contemporanea della mia città, per la collezione Battolini... tre anni fa?... mai avuto il piacere di vederla esposta...".

Nell'attesa di ricevere risposta e di vederla collocata in ben più autorevoli contesti, ecco "Cose mie" in alto a sinistra.

IG

alla scoperta della città

Il decoratore delle chiese

VIA AGRETTI - È la via che conduce da viale Italia, di fronte a via Giuliani, a corso Nazionale. Ricorda Luigi Agretti, pittore, nato alla Spezia il 16 agosto 1877 e morto il 17 novembre 1937. Apprese i primi elementi dell'arte dal padre Cesare Agretti, valente pittore-decoratore. Appena quattordicenne decorava già il teatro comunale di Montecastello Vibio. Dopo aver frequentato l'Accademia di Belle Arti di



Roma ricevette l'incarico di insegnante all'Accademia di Belle Arti di Perugia. Nonostante questo continuò a vivere e a dipingere alla Spezia, in Liguria e in

Lunigiana. Ha lavorato nelle chiese di Santa Maria, di Castelnuovo Magra, dell'Annunziata a Ceparana, di San Francesco di Lerici, e ha effettuato interventi anche nell'atrio della stazione ferroviaria della Spezia. Ornò con un grandioso fregio il proscenio del teatro Cozzani, andato poi distrutto nel corso della seconda guerra mondiale. Alcuni pannelli decorativi di Agretti si trovano anche in California. Tutte le sue opere deno-

tano grande facilità di concezione, un meticoloso studio dei particolari, accuratezza nel disegno, originalità e spontaneità sia nel movimento che nel colore.

REGIONE SUL WEB

**Tutti i vincoli casa per casa
Li scopri in un sito internet**

Sapere, in tempo reale, se la casa di proprietà, un immobile che si vuole acquistare o un terreno sul quale costruire è in realtà un bene del patrimonio regionale soggetto a vincoli architettonici, archeologici e paesistici. Ora è possibile grazie a un sito ad hoc. Lo hanno realizzato la Regione e la direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici con l'obiettivo di fornire informazioni dettagliate riguardanti i beni vincolati ai sensi della normativa in vigore. L'accesso ai dati è facile e intuitivo e avviene tramite un visualizzatore cartografico. In Liguria i siti sono circa seimila, pari al 42% del territorio regionale. Il sito che si trova all'indirizzo www.liguriavincoli.it è il frutto di una collaborazione avviata nel 2003 e di un complesso lavoro di trasposizione di trasformazione dell'archivio cartaceo delle Soprintendenze liguri per i Beni architettonici e per i Beni archeologici, in archivio informatizzato e consultabile on line. Spiega l'assessore Carlo Ruggeri: "Da oggi il nostro patrimonio ambientale, culturale, archeologico, architettonico e paesaggistico è visibile da chiunque. Un modo anche per consentire a tutti i cittadini di vigilare di controllare possibili violazioni".

i n c h i e s t a

IG dopo l'intervento dell'architetto Chiara Pignaris, viaggio nel mondo dell'occupazione giovanile



Ragazzi, il lavoro sì Ma quale?

Venerdì 12 gennaio, sulle pagine di questo settimanale, è stata pubblicata la lettera dell'architetto Chiara Pignaris, coordinatrice del Progetto quartieri del Comune della Spezia. Nell'occasione si lamentava della bighellonaggine della gioventù nostrana portando a esempio due episodi vissuti in prima persona. Sosteneva, inoltre, che i giovani spezzini badano alla creatività (tema di gran richiamo visto il successo sempre crescente del Festival della mente), alle disquisizioni sui massimi sistemi ma, quando viene chiesto loro di rimbocarsi le maniche e "piegare" la schiena, girano i tacchi e vanno a consumarli sul selciato in via Prione. Uno scenario agghiacciante, che mina le basi della speranza nel futuro che ogni giovane dovrebbe nutrire.

di Thomas De Luca

Siamo andati a vedere se è davvero così, addentrandoci nella selva oscura del mondo del lavoro costituita dal fitto fogliame delle leggi, dalle liane dei contratti (che non si sa per quanto reggeranno), dalle sabbie mobili dei Tfr e dalle fiere silenziose rappresentate dalla concorrenza (s)leale dei colleghi.

Per cominciare abbiamo chiesto il parere dell'istituzione più vicina al target in questione, l'Informagiovani di via Valle, rivolgendoci in particolare alla responsabile del settore occupazione la signora Loretta Sturlese. "Molto dipende dalla tipologia di contratto che viene offerto, in base alla durata e alla retribuzione e dalla salubrità dell'impiego: c'è molta attenzione per la salute e se un lavoro la mette a repentaglio, difficilmente viene accettato da qualcuno. La domanda, inoltre, è incentrata su determinate professionalità che non sono reperibili nei giovani spezzini.

Fortunatamente l'istruzione sta cercando di dare maggior risalto ai mestieri che stanno

scomparendo, ma che sono necessari e ben retribuiti."

"Un altro aspetto da considerare - ci dice Sergio Scontrini, caporedattore del periodico Informagiovani - è quello della scolarizzazione. In tutti i paesi che hanno conosciuto la scolarizzazione di massa i lavori più faticosi e meno gratificanti sono svolti dagli ultimi arrivati, gli immigrati."

Pare, quindi, che un fondo di verità ci sia in quello che emergeva dalla lettera dell'architetto Pignaris, ma se ne stanno scoprendo le cause. Cerchiamo, però, di andare più a fondo, interpellando i funzionari del Centro per l'impiego e i diretti interessati, i giovani.

Giordano Pezzini e la collega Maretta che si occupano di incrociare domanda e offerta di lavoro ci hanno rivelato che "La Spezia, e le sue generazioni più recenti, sono nella media nazionale per quanto riguarda il rifiuto delle proposte di lavoro, che possono avvenire, in vero per molteplici cause. È scontato che ci sia predilezione per gli impieghi che offrano sicurezza in

IG parla Piergiorgio Mecconi del Centro per l'impiego



"Non è difficile comprendere le motivazioni che stanno alla base di alcuni rifiuti nel settore della ricerca dell'occupazione: dopo aver investito anni di vita e migliaia di euro nelle aule universitarie, sarebbe quanto meno strano accettare un impiego in un campo del tutto estraneo dai propri studi, che dura, nella maggior parte dei casi, alcuni mesi. I laureati cercano di trovare lavoro nei settori di loro specifico interesse e, nel frattempo, possono contare sul sostegno economico dei genitori. È naturale che molti lavori di fatica o ritenuti di basso profilo ricadano sull'offerta degli immigrati e vengano scansati dagli spezzini. Chi arriva in Italia, viene per lavorare e, anche quando ha già una laurea, pur di riuscire a trovare i soldi per il sostentamento e l'affitto, oltre a quelli che invia alla propria

famiglia, si accontenta di compiere mansioni che non sono tagliate per lui. Il problema non sono i giovani scansafatiche spezzini, ma il mercato del lavoro della nostra provincia che non migliora: le grandi aziende sono in affanno (la chiusura della Vaccari, non è stata assorbita da nessuna nuova offerta di lavoro importante), mentre le altre sono in maggioranza di piccole dimensioni, a conduzione familiare e non investono nella formazione del personale. L'offerta della nuove generazioni, di contro, è specializzata in settori che nella nostra città non si sono sviluppati."

Il problema, perciò, riguarda il mercato del lavoro spezzino e il suo rapporto con le capacità sviluppate nelle aule universitarie, conoscenze che non si adattano, senza la necessaria formazione all'interno delle aziende, al territorio e alle sue opportunità.

termini di durata, più interessante è notare che gli spezzini hanno poca voglia di spostarsi: anche i piccoli spostamenti costituiscono un ostacolo per la scelta del lavoro. Per quanto riguarda l'argomento della lettera aperta del n.45 della Gazzetta della Spezia - continuano - ci sembra di non poter essere completamente d'accordo. Sono moltissimi i candidati che si propongono per molteplici impieghi, anche se i loro profili sono nettamente superiori alle richieste. Certo non si può dire che siano tutti

disposti a fare tutto, ma le generalizzazioni, si sa, non portano lontano."

L'ultima parola a Lorenzo, uno dei tanti giovani studenti dell'istituto Casini che durante l'anno prendono parte agli stage non retribuiti nei ristoranti e negli alberghi della provincia. "Non mi sono mai tirato indietro durante lo stage, spesso ho fatto più di quanto mi venisse richiesto e successivamente sono stato ricontattato dai proprietari del ristorante." La fatica paga e, alcuni, giovani spezzini lo sanno bene.

Caro Giorgieri, ex candidato...

Caro (ex) candidato, cominciamo col chiamare le cose per nome: quel "giovane" su cui così tanto la sua fantasia si è arrovelata è il giornalista che si firma in calce.

Nella mia pur breve esperienza nel mondo dell'informazione uno dei precetti cardine che mi è stato infondato è quello di partire sempre da fatti dimostrabili. Cosa che mi pare lei non abbia fatto nel redigere la sua lettera pubblicata da "La Nazione" sabato 3 febbraio. In quella lettera, lei sostiene senza alcun fondamento che la domanda da me postale appartenesse "alle provocazioni programmate, anzi preparate mediante foglietto passato da quadro intermedio del partito".

Ecco, ora vorrei sinceramente che lei capisse la gravità delle sue affermazioni. La sua dichiarazione lede innanzitutto la mia dignità di persona capace di ragionare e di seguire un breve dibattito iniziato da gentleman (Federici l'ha "ringraziata" per aver partecipato alle Primarie in apertura) e che lei ha voluto condurre nella semantica della rissa verbale, campo in cui evidentemente si trova più a suo agio. Nossignore, nessun biglietto mi è stato "passato", nessuna domanda mi è stata "imposta".

Quello che le ho domandato è nato semplicemente da una prima analisi del suo atteggiamento al centro Allende, che ho trovato fastidioso, distruttivo e privo di argomenti (da cui, immagino, la necessità di spostare l'attenzione sulle "provocazioni pubbliche", o presunte tali, subite dai Ds).

In seconda istanza, lei lede la mia professionalità di giornalista, dipingendomi come "cavallo di Troia" di un partito per screditarla.

La verità, invece, è che ha fatto tutto da solo: l'infelice apertura della sua risposta (alla mia domanda posta nei limiti di tempo consentiti, a contrario di quanto afferma, e dopo aver chiesto il permesso all'ottimo moderatore Raffaelli), che ha provocato i fischi e i "vergogna" del pubblico, poteva essere forse la base per un'argomentazione. Ma le speranze sono state disattese prima al centro Allende, poi nella sua lettera: ancora una volta, si accusa la città, se ne calpesta l'orgoglio, senza offrire alternativa alcuna. La mia domanda poteva anche fornire un "assist", se vogliamo, per dire che con lei sindaco le cose sarebbero cambiate, che la città avrebbe potuto garantire alternative.

Trasformare la vis polemica, altrimenti fine a se stessa, in motore all'azione (anche solo buoni intenti, sfruttando la demagogia, terreno su cui ho potuto apprezzare dal vivo la sua maestria): questo le chiedevo di fare. Invece ho trovato, anche nella sua lettera, ancora bieche accuse, luoghi comuni, la conferma delle sue posizioni, la fomentazione della cultura del sospetto ("la domanda mi è odiosa, soprattutto considerando la sua provenienza").

Insomma: tutti gli elementi tipici di chi vuole alzare polveroni per riempire di fumo gli occhi, e nascondere così delle carenze programmatiche. Per tacere sull'ennesima uscita infelice: quel "zelota" usato per descrivere la mia persona che, imma-

gino lei sappia, etimologicamente significa afferente a un movimento ebraico estremista, che predicava, tra le altre cose, la separazione dagli stranieri e la ribellione, anche armata, contro l'autorità romana.

Ecco, a rileggerla così, non crede di aver forse un po' esagerato?

Il fatto che io sia qui a manifestare il mio dissenso credo sia una delle più nitide testimonianze viventi che in questa città c'è ancora spazio per chi "non si vuole adeguare", e che l'unica "umiliazione" in atto è quella che lei sta cercando di fare contro chi cerca di esercitare il proprio spirito critico libero da paraocchi e logiche clientelari.

Coi suoi interventi ha dipinto una città in ginocchio, una situazione sovietica, piattezza e conformismo. Resta da capire cos'aveva da proporre in alternativa, e in che modo. Che peccato.

Il confronto dal vivo ha anche dei rischi: le domande del pubblico possono anche mettere in difficoltà a volte. Lo spessore di un candidato si vede proprio in quei momenti. Nella sua personale Commedia, mi lascia in sospeso tra due gironi: quello degli asserviti al "potere" o quelli dei "cretini". Davanti ad alternative così lusinghiere, vacillo. Il fatto che lei, a quanto sostiene, non è mai rientrato nei giochi di potere a mio giudizio non la esime - anzi, ormai, esimeva - dall'aver idee concrete su cui basare le sue argomentazioni. Se le aveva, ha perso almeno un paio di buone occasioni per esporle.

(Filippo Lubrano)

Domandare è lecito, rispondere è cortesia... ma cosa rispondere a chi non domanda, a chi non dice, a chi non dà segnali, ma sentenza?

Lei, professor Giorgieri, e le scrivo in qualità di responsabile editoriale della Gazzetta della Spezia & Provincia, testata da lei tanto biasimata, tramite un'altra testata, sia dal punto di vista grafico (complimenti per la sua sensibilità dell'immagine) che di quello contenutistico, mai si è preoccupato di innalzare il livello del "piatto settimanale" tramite un suo intervento, una sua lettera, un suo banale comunicato stampa. Nella recente campagna elettorale (da lei intrapresa sicuramente in maniera del tutto innovativa), quando alla mattina, leggendo le mail arrivate alla redazione, il computer si riempiva di messaggi dei suoi concorrenti, di lei... nessuna traccia! La Gazzetta della Spezia & Provincia, per sua conoscenza, è un organo di informazione libero e redatto da una giovane redazione che ancora crede nella propria città e in un giornalismo fatto di domande utili al dibattito, all'approfondimento e alla discussione. Non siamo servi di nessuno, tanto meno del mutismo e della rassegnazione.

Il fatto che lei abbia espresso giudizi sulla Gazzetta, utilizzando un altro mezzo di informazione, mi fa riflettere sulla sua capacità di comunicatore, contenuti a parte, ma forse anche pensare che non conosca il nostro indirizzo e-mail che, mi permetta, le ricordo: redazione@lagazzettadellaspezia.it. (L.C.)



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Fondo Sociale Europeo



REGIONE LIGURIA



PROVINCIA DELLA SPEZIA

CENTRI PER L'IMPIEGO

il tuo futuro passa da qui.

I Centri per l'Impiego della Provincia della Spezia accompagnano i giovani nella ricerca di un lavoro adatto al proprio profilo professionale anche attraverso voucher formativi e tirocini e li sostengono nella creazione di una nuova impresa.

Ce la Provincia c'è!

www.lavoro.laspezia.it

Info presso:

Centro per l'Impiego della Spezia
Via XXIV Maggio, 22 - centroimpiegolaspezia@provincia.sp.it

Centro per l'Impiego di Sarzana
Piazza Vittorio Veneto, 6/c - centroimpiegosarzana@provincia.sp.it

IG

focus su Arsenale, aree militari, San Giorgio

Ombre sul futuro

di Andrea Squadroni

È come se su questa nostra terra spezzina gravasse un campo magnetico, formato da onde di diversa origine e portata, nel cui brusio mal si distinguono i suoni che parlano di sviluppo e i rintocchi della crisi produttiva. Siamo ad un ricambio amministrativo e c'è la speranza di amministrazioni leggere, efficaci, rapide e dialoganti. C'è una legge ferrea del tempo che passa che fa pensare che anche le realizzazioni lentissime (area Ip, porticciolo, ospedale, ...) un bel momento arriveranno a termine. E ci sono, sul filo dell'orizzonte, progetti mirabolanti ancora al palo, come quello della piana di Marinella, che dovrebbe diventare un Port Frejus nostrano. C'è, più di tutto, il bisogno di lavoro per i giovani, perché non siano costretti a emigrare, insomma, di serenità per il futuro. E su questo versante le vicende della San Giorgio sono un brutto colpo. Si ha un bel dire che era tutto previsto negli accordi di reingresso di **Nocivelli**, ma le lettere di licenziamento lasciano un segno indelebile in questa provincia che comunque, dopo la Vaccari, si impoverisce un po' di più. La verifica che i sindacati hanno eseguito con preoccupazione ha confermato che sono stati applicati per la mobilità i criteri previsti dagli accordi e le normative di legge. Nelle limature negoziali al tavolo con l'azienda, le 160 unità occupate previste sono diventate 164, ma la vera partita è sulla possibilità che quel livello occupativo sia sostenibile nel tempo. Ce lo conferma **Stefano Bettalli**, giovane segretario Fiom, un passato da operaio proprio alla San Giorgio. "Nel breve termine le garanzie vengono dallo spostamento di lavoro da Gallarate per produrre condizionatori, ma dobbiamo



ottenere un piano industriale che rassicuri per il futuro".

Qualche nota meno cupa viene invece dal comparto della difesa, portavoce lo stesso sottosegretario **Forcieri**, nei suoi periodici contatti con la stampa locale. L'ottimismo dell'uomo di governo spezzino poggia su dati a molti zeri. Sia la finanziaria appena approvata che altre misure del ministero per lo sviluppo economico fanno affluire in Liguria e nella nostra provincia risorse importanti. "Oto e Fincantieri beneficeranno del rifinanziamento di tutti i progetti produttivi internazionali - dice Forcieri - ma si aprono prospettive interessanti anche per gli stabilimenti esistenti. In particolare per la ristrutturazione degli arsenali sono previsti 20 milioni all'anno, che poveranno sulle piazze militari più importanti come la nostra". Sul tema della riforma degli arsenali (ruolo,

nuove funzioni e dimensioni), si è avviato un gruppo di lavoro governativo che dovrà produrre una vera e propria piattaforma su cui aprire il confronto istituzionale e sindacale. E il risultato - sottolinea il sottosegretario - dovrà essere di rilancio e da come lo dice si capisce che considera questo passaggio la base per un rinnovamento nello storico rapporto della Spezia con la Marina. Altri 25 milioni serviranno per le bonifiche, esemplare il nostro caso del cosiddetto campo in ferro. "Esprimo soddisfazione per il fatto che dal comando spezzino sia già stato inoltrato progetto e domanda di finanziamento". Qualcosa di buono anche sul fronte di quello che da qualche anno è un leit motiv dell'economia locale: le aree militari. Alle porte un tavolo tecnico al quale dovrà seguirne uno politico, che il sottosegretario vorrebbe allargato alla componente

All'unanimità è stato approvato un ordine del giorno (primo firmatario Luigi Morgillo, Forza Italia, ma sottoscritto da tutti i gruppi), che impegna il presidente e la giunta regionale ad attivare una strategia per l'Arsenale della Spezia, per garantire un'adeguata tutela degli attuali livelli occupazionali della struttura, per assicurare gli stanziamenti necessari sia per il normale funzionamento dello stabilimento e per un'adeguata ristrutturazione e ammodernamento. Il documento ricorda la difficile situazione vissuta dagli arsenali militari in generale e da quello spezzino in particolare per l'assenza di strategie e di fondi.

imprenditoriale, che faccia fare un passo avanti a tutta la materia. Materia, quella dei beni demaniali e del patrimonio della difesa che, in un futuro non troppo lontano, potrebbe essere sottoposta a nuova disciplina... "Di sicuro - dice Forcieri insistendo su un aspetto di metodo ormai acquisito - devono finalmente emergere in trasparenza le idee e i progetti sui quali si rivendicano nuove aree".

Tutti questi temi, e altri ancora, saranno al centro della imminente campagna elettorale amministrativa che investe provincia, capoluogo e comuni significativi come Lerici e Ortonovo. Le curiose primarie alla spezzina sono alle spalle e i cavalli sono ai nastri di partenza. Vorremmo solo, da inguaribili massimalisti, che programmi e intenzioni si vestano di credibilità fin dalla loro enunciazione.

TASSISTI INFURIATI: "VIA DIAZ, ADESSO BASTA!"

"Nonostante le riunioni, le richieste scritte e gli incontri con i tecnici della viabilità - tuona il presidente di Confartigianato Taxi, Daniele Da Costa - nulla si è ancora mosso per la messa in sicurezza di via Diaz".

La Confartigianato Taxi da settembre ha formalizzato una richiesta all'assessorato alla viabilità e a novembre in una riunione operativa con i tecnici dell'assessorato aveva discusso i problemi sollevati dai tassisti. "Durante l'incontro - prosegue Da Costa - sembrava che l'amministrazione avesse compreso la semplicità delle richieste e predisponesse in tempi brevi qualche facile e risolutivo intervento". In particolare i tassisti lamentano il fatto che molte vetture si immettono contromano in via Diaz da Viale Italia, e i parcheggi selvaggi di scooter e autovetture 'agevolati' - se così si può dire - da una segnaletica ormai poco chiara.

"I dirigenti e i tecnici della viabilità si erano impegnati a risistemare la segnaletica orizzontale con frecce gialle e a posizionare una fila di 'deflector', i delineatori flessibili in gomma, per distinguere la corsia taxi dalla corsia veicolare ma a tutt'oggi non si vedono". "Noi - aggiunge Costa - ci stiamo impegnando a far crescere il servizio a migliorare l'offerta e le tariffe con accordi e condizioni agevolate ma quando chiediamo qualcosa le risposte si fanno attendere. Siamo o no un servizio pubblico?"

Nuovo polo di ricezione turistica inaugurato a Porto Venere

Porto Venere, il Golfo dei poeti e la provincia spezzina hanno un nuovo polo di ricezione turistica, (52 posti), in cui si possono sviluppare corsi o convegni (con una sala da 70 posti), e portare avanti un rinnovato modo di fare turismo conciliando lo studio, la scoperta del territorio o la valorizzazione dell'ambiente con la vacanza. È stato, infatti, aperto in questi giorni il nuovo Centro di educazione ambientale di Porto Venere, la cui sede si trova nell'ex scuola. La struttura, che ha tutte le caratteristiche organizzative di un ostello, ma che rientra in un programma di valorizzazione e di sviluppo del turismo organizzato ambientale, cioè gruppi che hanno una serie di attività legate all'ambiente da svolgere magari in un periodo che può essere quello di una vacanza. La gestione del "centro" è affidata alla Porto Venere Sviluppo e Valorizzazione Immobiliare S.p.A., amministrata dall'architetto Massimiliano Martina. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività di valorizzazione e di gestione del patrimonio immobiliare comunale. I servizi nel centro saranno invece svolti dalla cooperativa sociale "Onlus il Portoro".

IG

approvato il Master plan della Regione Liguria

Un'autostrada sull'acqua

La Liguria fa un passo avanti verso la riduzione del traffico pesante sulle strade, mediante lo spostamento di una parte di esso sugli itinerari del mare. Su proposta dell'assessore alle infrastrutture **Luigi Merlo**, la giunta regionale ha difatti approvato il Master plan delle cosiddette Autostrade del mare, il documento che delinea il quadro in atto e il programma della Regione da rappresentare al Governo e al Cipe per l'ulteriore sviluppo di tale modalità di trasporto già peraltro presente nei porti liguri. Il programma Autostrade del mare è stato inserito dall'Unione Europea nella lista dei progetti prioritari con l'obiettivo di un riequilibrio fra le modalità di trasporto. Una necessità per l'Italia, visto da un lato il predominio di fatto del trasporto su gomma e dall'altro la predisposizione geografica a efficaci alternative marittime. "Su queste basi - ha precisato Merlo - la Regione Liguria ha ritenuto di dedicare particolare attenzione a questo tema, stipulando nel dicembre del 2005 un protocollo d'intesa con Ram (Rete Autostrade Mediterranee), società appositamente costituita dal ministero infrastrutture

e trasporti, con l'obiettivo di elaborare un piano regionale per le Autostrade del Mare". Il gruppo di lavoro Ram (Regione Liguria, Autorità Portuali, Sviluppo Italia, Istituto internazionale delle comunicazioni) ha lavorato nel 2006 producendo il documento approvato ora dalla giunta, verificato con le categorie economiche e sociali, che individua attraverso specifici interventi - nelle infrastrutture, nei servizi e nella normativa - le azioni indispensabili per rendere il trasporto dei Tir sulle navi, e non su strada, effettivamente competitivo. "Il Master plan - ha sottolineato Merlo - segnala l'esigenza di 85.3 milioni di Euro per completamenti infrastrutturali nei porti di Genova Voltri e Sampierdarena, di Savona Vado e della Spezia, individua le direttrici sulle quali potenziare o attivare nuove linee di trasporto, sia dorsali nord-sud lungo la penisola, sia mediterranee all'interno e all'esterno della UE, definisce l'esigenza di interventi normativi che rendano preferibile il viaggio su nave rispetto a quello su strada sulle medio-lunghe distanze, nonché l'opportunità di finalizzare e ampliare gli incentivi finanziari al sistema".



TOTTE LE MARCHE E TUTTI I FORMATI AI
PREZZI DEL **DISCOUNT**

sempre molto più bassi dei listini ufficiali delle ditte

*Entra nel mondo di Penny!
La tua profumeria Amica*



Profumeria
Penny

info@publidea.net

Da noi ogni articolo è posto in vendita al prezzo più conveniente,
controlla IL RISPARMIO reale dai listini ufficiali delle case !!!
Ed in più la gentilezza e la professionalità di un'amica esperta.

La Spezia - c.so Nazionale, 311 § San Terenzo - via Garibaldi, 27



VIA PASCOLI, 36 LA SPEZIA Tel. 0187 512 822
AFFIANCO AL CENTRO KENNEDY



San Valentino.....



Festa degli innamorati

Acquista qui il tuo

Messaggio d'amore



c o m e e r a v a m o

IG

dopo la morte del marito si faceva chiamare Federico



L'imperatrice triste in vacanza nel golfo

di Arianna Orisi

Era l'inverno del 1899 quando le acque del golfo spezzino furono soleggiate dalla nave prussiana "Loreley".

A bordo un illustre personaggio del tempo: l'imperatrice germanica che si faceva chiamare Federico. Non era la prima volta che l'augusta ospite sbarcava sulle sponde del mar Ligure. Nel 1888 si trovava insieme al consorte Federico Guglielmo, erede al trono di Germania, e alle tre figlie a Sanremo, dove il principe cercava sollievo nella mitezza del clima per le atroci sofferenze che gli procurava un tumore alla gola. E proprio a Sanremo li raggiunse la notizia della morte di Guglielmo I, imperatore di Germania: "Fritz" (così era chiamato familiarmente il principe Federico Guglielmo), divenne così il nuovo imperatore di Germania con il nome di Federico III quando, ormai

malato e sofferente, non riusciva nemmeno più a parlare. Muoveva solo le labbra, a fatica, quando a Saupierdarena, sul treno che lo portava da Sanremo, incontrò Umberto I, che era giunto da Roma per incontrarlo. I suoi movimenti labiali erano tradotti amorevolmente dalla moglie, che 99 giorni dopo volle prendere il suo

nome: alla morte di Federico III la vedova Vittoria Adelaide Maria, dedita al culto del marito scomparso, assunse infatti il nome di "Imperatrice Federico" e dopo aver lasciato la corte di Berlino si ritirò a vivere nel castello di Friedrichshorf presso Gronberg. Nata a Londra il 21 novembre 1840, Vittoria Adelaide Maria, detta Vicky, era la figlia primogenita della regina Vittoria d'Inghilterra, considerata il primo monarca britannico moderno, e del principe consorte Alberto di Sassonia-Coburgo-Gotha. Venne battezzata nella Sala del Trono di Buckingham Palace il 10 febbraio 1841 da William Howley, arcivescovo di Canterbury. Fu estremamente precoce nell'imparare a leggere e scrivere e imparò presto anche francese e tedesco. Conobbe il suo futuro marito nel 1851, quando egli si trovava a Londra, insieme

ai genitori, per assistere su invito della regina Vittoria all'apertura della "Grande Esibizione" dei lavori industriali di tutte le nazioni. Quattro anni dopo si fidanzarono, e il 25 gennaio 1859 la coppia si sposò nella Cappella Reale di St. James' Palace. Un matrimonio dettato dalla politica, ma anche dall'amore. Rigorosamente educata, Vicky fu considerevolmente più intelligente del marito e lo spinse ad adottare punti di vista più liberali. Per questo non fu molto amata da Otto von Bismark, allora inflessibile primo cancelliere del regno, che cercò sempre di tenere i due consorti lontano da qualsiasi posizione di potere reale almeno finché non morì Guglielmo I, padre di Federico.

Nel 1899, a undici anni dalla scomparsa del marito, l'imperatrice decise di trascorrere i mesi invernali nella baia di San Terenzo, dove poteva godere del clima temperato e del meraviglioso panorama che si stagliava dall'incantevole "Villa Pearse", la splendida residenza circondata da giardini e boschi che dominava, o meglio domina ancora - è l'attuale Villa Marigola - la spiaggia della Venere Azzurra.

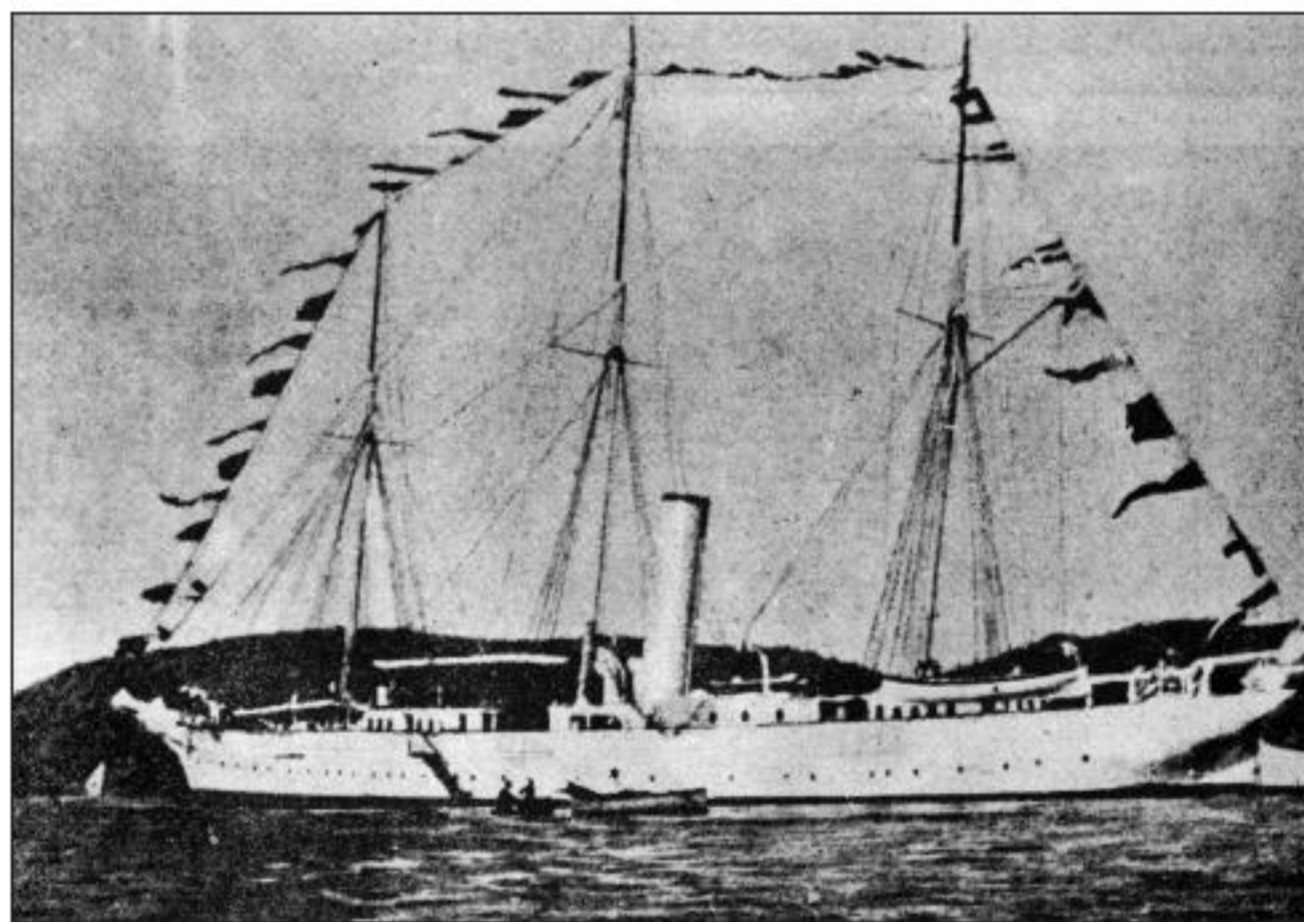
Fin dal 1888, quando fu comprata da Sir Reginald Jenkin Pearse, la villa acquisì una vocazione fortemente culturale e internazionale. Il banchiere inglese, propieta-

rio della Granet Brown & C., investì molto in questa splendida residenza, potenziando il collegamento della villa con la nuova strada costiera ed effettuando importanti lavori nell'edificio principale, raddoppiandone il volume. Anche l'esterno della villa fu ridisegnato e una vasta superficie della macchia mediterranea cedette il passo al giardino romantico, percorso da sentieri che si intersecano e terminano improvvisamente in balconi e finestre naturali, aperte alla vista sui castelli di Lerici e San Terenzo, su Portovenere e l'Isola Palmaria.

Vi dimorarono personaggi illustri non soltanto nel campo diplomatico, ma anche in quello artistico: oltre all'imperatrice Federico, si certifica in quegli anni la pre-

senza del pittore svizzero Arnold Böcklin, massimo esponente del Simbolismo europeo, in convalescenza dopo un attacco apoplettico.

Durante il soggiorno santerenzino l'augusta ospite volle più volte ritornare a bordo della nave "Loreley" per poter ammirare dal mare tutte le bellezze della nostra costa, effettuando anche escursioni in tutto il golfo. L'imperatrice Federico morì due anni più tardi, il 5 agosto 1901. Ma non fu l'unica "reale" della sua famiglia a far tappa nei nostri mari: nel 1893 avevano onorato con la loro presenza il nostro territorio il figlio dell'imperatrice, Guglielmo II, con la consorte Augusta Vittoria, duchessa dello Schleswing-Holstein, che aveva sposato nel 1881.



IG

trovate nel 1886 in arsenale

Dove sono finite le statue stele?

Siamo nel 1886 e la nostra città è in fermento. Si sta lavorando per la costruzione del gran arsenale militare, che ancora oggi occupa buona parte della costa occidentale del golfo.

Si scava nel fondale marino a dodici metri di profondità per la creare il bacino Umberto I, quando vengono rinvenuti alcune parti di cranio umano, resti di cervo, cinghiali, capre, ostriche ma soprattutto vengono alla luce due lastre di arenaria, non molto grosse: una ricordava nella forma la punta di una freccia, mentre l'altra più tozza, recava, in quella considerata la parte superiore un'incisione a forma di U.

Di esse oggi ci restano i disegni, ingialliti, del geologo spezzino Giovanni Cappellini, che li eseguì probabilmente nel 1889.

Dal 1886 al 1889 pare che furono conservate da due militari della marina militare, di sede alla Spezia. Da allora le due statue stele sono misteriosamente scomparse. E non sono le uniche di cui si è persa traccia: delle 59 ritrovate dal 1827 al 1984, ne sono rimaste solo 55, conservate nel museo civico Formentini. Mancano all'appello dunque altre due statue stele: 450 kg volatilizzati, un vero mistero!

IG

ACCADEVA ANCHE...

Nel lontano 1889, nell'Arsenale della Spezia, l'ingegnere Giacinto Pullino, ispettore del Genio navale, progetta e poi costruisce la nostra prima unità subacquea, il "Delfino". È un battello di un centinaio di tonnellate, lungo 23 metri e largo 3, portatore di significative innovazioni tra le quali uno dei primi veri periscopi e la prima bussola giroscopica che lo pongono subito fra le migliori realizzazioni del periodo.



Nel 1891 alla Spezia viene rappresentata per otto volte la famosa "Cavalleria Rusticana" di Mascagni. All'ultima replica era presente anche l'autore.



Nel marzo 1890 giunge alla Spezia Giosuè Carducci, accompagnato da Annie Vivanti, per la quale compone la poesia "Ad Annie" scrivendola appoggiato al pianoforte che si trovava nella camera della scrittrice.

Carducci subì un processo nella nostra Pretura perché accusato di aver istigato il fratello della Vivanti a sfidare a duello un ammiratore della scrittrice. Fu però assolto con formula piena.

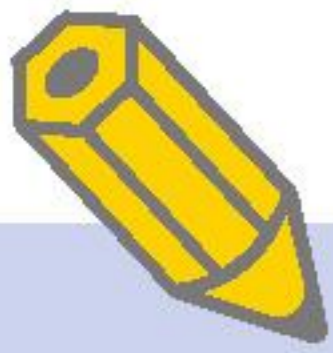


Sempre nel 1891 apre sotto i portici del Palazzo Doria in via Chiodo il Bar Crastan, distrutto poi dai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Il locale era frequentato da aristocratici ed eleganti personalità del tempo, ed era lussuosamente arredato in stile liberty, con poltroncine ricoperte di preziosi tessuti.



Il 29 dicembre 1891 Ubaldo Mazzini, Alfredo e Oresta Poggolini, Federico Paganini e Davide Carazzi fondano il battagliero settimanale "La Spezia", sul quale il Mazzini, soprannominato Gamin, cioè il monello, scriveva puntuali polemiche e cronache del Consiglio comunale.



a

g

e



DOVE E QUANDO

VENERDÌ 9

CONCERTO - Alle 21 al **TEATRO ASTORIA** di Lerici si svolge il concerto di **PRESTON REED**, il virtuoso chitarrista americano, maestro di tecniche tapping e percussive sullo strumento.

INCONTRO - Alle 17.30 alla **BIBLIOTECA MAZZINI** incontro sull'etica degli antichi "EXEMPLUM SOCRATIS", tra storia del pensiero e filologia, con Mariella Menchelli e Michele Corradi.

TEATRO - Alle 21 all'**ASTORIA** di Lerici concerto del chitarrista **PRESTON REED**.

MUSICA - Al **LIVE MUSIC BAR PEGASO** ci sarà il cantautore fiorentino **MASSIMILIANO LAROCCA**. Alla **SKALETTA** si esibirà la band **HOME**.

SABATO 10

SPETTACOLO - Alle 16 al cinema **TEATRO DON BOSCO** "ARLECCHINO E PULCINELLA NEL CASTELLO DEGLI ORRORI"; prezzo intero 5 euro - ridotto 3 euro.

TEATRO - Alle 21 agli **IMPAVIDI** di Sarzana "APPOGGIATI SCOMODI" con i "Pali e dispani".

MUSICA - Alla **SKALETTA** ci sarà il gruppo bolognese "THE VALENTINES". Al **RDA MAY DAY** "MAD KID" insieme a **FIDO GUIDO**.

CARNEVALE - Prima sfilata, alle 14,30 nel quartiere di **SARZANELLO**, per il "Carnevale sarzanese" organizzato dall'Arci Val di Magra, dalle consulte territoriali e dalla Città di Sarzana. Anche quest'anno la manifestazione è dedicata al cinema. Ben otto i **CARRI ALLEGORICI** allestiti nei quartieri dove da mesi decine e decine di volontari hanno lavorato utilizzando cartapesta e sbizzarrendo la fantasia.

DOMENICA 11

CARNEVALE - Secondo appuntamento al **PARCO DI BRAGARINA** con la terza edizione del **CARNEVALE**.

Dopo il successo della giornata inaugurale della scorsa domenica (centinaia i partecipanti) l'associazione Gioca Jouer, che gestisce la struttura, propone questa volta, con inizio alle 15,00, la sfilata-concorso della mascherine.

SARZANA - Sfilata di carri nel quartiere **TRINITÀ-CENTRO STORICO** (partenza dal campo).

LUNEDÌ 12

STORIA CITTADINA - Conoscere meglio i nostri luoghi per amarli di più. Alle 17,15 nei locali del **CIRCOLO CULTURALE SAN GIORGIO** di piazza sant'Agostino, si svolgerà la videopresentazione dell'ultima fatica di Alberto Scaramuccia: "UNA PIAZZA NELLA STORIA DELLA CITTA', A CIASSA BRIN", la nascita di una piazza mentre si forma una città.

TEATRO - Alle 21 al **CIVICO** "IL TEATRO DEI CILIEGI" di Cechov.

teatro

LUNEDÌ 12 alle 21 al **TEATRO CIVICO** è in scena una produzione **TEATRIDITHALIA** in collaborazione con Teatro La Nuova Fenice/Comune di Osimo e Amat "IL GIARDINO DEI CILIEGI" di Anton Cechov.

Italiano di Ferdinando Bruni; supervisione di Rosa Molteni Grieco; uno spettacolo di Ferdinando Bruni musiche di Filippo Del Corno, con Ida Marinelli, Elio De Capitani, Paolo Pierobon, Elena Russo Arman, Angelica Leo (Anja), Luca Toracca, Vittorio Attene, Cristina Crippa, Alessandro Genovesi, Corinna Agustoni, Fabiano Fantini, Alessandro Federico.

Il calendario del **TEATRO ASTORIA** si arricchisce **VENERDÌ 9** febbraio, con inizio alle 21, con una proposta

musicale di alta qualità, il concerto del musicista nord-americano Preston Reed, uno tra i più significativi chitarristi della scena musicale internazionale. Reed non mancherà di coinvolgere la platea e di stupirla con le sue intense performance musicali. Il chitarrista potrà essere apprezzato anche dal pubblico giovanile, proprio perché il suo stile e approccio sullo strumento, anche se acustico, sono particolarmente vicini ai virtuosismi delle ultime generazioni di chitarristi elettrici.

Il suo percorso musicale ha avuto inizio all'età di 17 anni, supportando la leggenda beat Alan Ginsberg, e nel corso della sua carriera ha reinventato il modo di suonare la chitarra acustica: è impossibile immaginare

che u
uom
Spazi
Prest
prod
han
poter
porta
Astor
Il cor
cultu
L'ing
ne bi
teatr

PALI E DISPARI A SARZANA

I "PALI E DISPARI" di Zelig sbarcano a Sarzana per una serata tutta da ridere: il 10 febbraio alle 21 al **TEATRO IMPAVIDI** i due scatenati comici saranno infatti in scena con il loro spettacolo "APPOGGIATI SCOMODI" con la partecipazione di Fabrizio Testini. La regia è curata da Paolo Magone.

È la seconda prova teatrale per questo duo comico di nuova generazione che sta riscuotendo un grande successo non solo dal pubblico ma anche dalla critica per la loro continua ricerca di nuove forme di comicità che si intersecano con il teatro sperimentale.

Lo spettacolo inscena la storia di due uomini sulla trentina, Marco e Angelo, che si ritrovano a convivere per un motivo un po' particolare... due pianeti lontanissimi tra di loro, ma entrambi quantomeno strambi, si trovano a doversi confrontare ed ecco che sarà naturale avere una lavatrice piena di libri perché la libreria è piena di magliette, perché l'armadio è invece stracolmo di tutte le videocassette di Stursky e Hutch e di Heidi. E se poi tutti gli inquilini che hanno vissuto in quella casa prima di loro hanno ancora una copia delle chiavi... la loro casa si trasforma in un vero e proprio accampamento con partenze, arrivi, ritorni di personaggi diversissimi tra di loro con una sola cosa in comune: l'assoluto scollegamento dalla realtà!

I protagonisti dello spettacolo, **ANGELO PISANI** e **MARCO SILVESTRI**, nascono artisticamente nel 1997. La loro avventura ini-

zia al laboratorio del centro sociale S... condiviso le esperienze televisive di Z... Zelig. Per la radio nel 1999 firmano S... prevenzione contro le stragi del sabato... ra nel 1999 "La grande prugna".

Dotati di una grande espressività fisica... grado di far ridere e comunicare già... "Dispari" vengono considerati tra i co... panorama nazionale. Venuti alla ribalt... sonaggi hip-hop di Capsula e Nucleo... hanno mai smesso in sette anni di att... affiancare alla strada televisiva una se... sociali rilevanti. Gli ultimi impegni in o... Favelas, il centro comico sperimentale... no del quale si incrociano liberament... classiche alle più underground; i due li... Nucleo: due neuroni a piede libero" ... convivo!" entrambi editi da Kowalski... televisive e radiofoniche e una tourné... so; il doppiaggio del film animato Sha... giovane coppia dava la voce alle du... Bernie. Info e prevendite allo IAT d... 0187/620419 oppure al Fantoni... tel.0187/716106. (Arianna Orisi)

MUSICA

Il 9 febbraio al **Pegaso live music bar** di Ponte di Arcola sarà il turno di **MASSIMILIANO LAROCCA**, cantautore fiorentino che lancerà il suo nuovo disco nell'estate del 2007. Nel lavoro prossimo alla conclusione saranno presenti 15 brani incentrati sul tema della perdita dell'innocenza nel mito, nella storia e nella letteratura. Il disco di avvale di numerose collaborazioni con artisti molto noti nel campo della musica popolare e d'autore tra i quali anche due musicisti da poco transitati al Pegaso: Lino Straulino e Andrea Parodi. Alla **Skaletta** di via Crispi, venerdì, tocca agli **HOME** la brit'n'roll band veronese che ha dato alla luce il suo primo disco il 23 gennaio scorso. Ma tutte le copie di "Home is where the heart is" sono già state vendute. Il sound dei tre rockers è stato molto apprezzato dalla critica per la freschezza e l'energia che sprigiona, memore delle influenze delle più grandi rock band degli anni '60 e '70, dai Rolling Stones ai Doors.

Sabato 10 febbraio la **Skaletta** ospita uno dei gruppi di punta della Tre accordi Records: **THE VALENTINES**. Il gruppo bolognese propone una miscela di street punk e new wave anni '80 conditi dalla logica, quanto indispensabile, influenza dei Ramones. La band, formata nel 2000, ha conosciuto ben presto la notorietà grazie all'esperienza dei suoi componenti che stavano da anni sulla scena rock bolognese, tanto che nel 2002 hanno sostenuto una tournée negli Usa a supporto di Rick Blaze & the Ballbuster. Proprio in quella circostanza i quattro emiliani hanno avuto la fortuna di incrociare il loro cammino con quello di Daniel Rey produttore americano che ha lavorato, tra gli altri, con i Ramones. Il loro ultimo disco, "Life stinks", è uscito nel febbraio 2005 ed è stato prodotto proprio da Rey, con evidente miglioramento della qualità rispetto ai lavori precedenti. Il rock club più famoso della Spezia sta attendendo con ansia l'esibizione dei Valentines, la voce densa e avvolgente di Vale e lo scheletro di plastica perennemente appeso all'asta del microfono. Al **Rda May Day** di via delle Pianazze 29, ritorna il juggling master **MAD KID** insieme a **FIDO GUIDO** uno dei migliori cantanti di reggae italiani. Il tarantino Mad Kid è uno dei maggiori esponenti italiani della tecnica del "jugglin' style" (selezione che unisce al gusto della musica un modo di mixare molto veloce e deciso che mantiene alta la "tensione" nella dance). Fido Guido, dallo stile veloce che può richiamare il sing-jay giamaicano, con i suoi richiami alla musica mediterranea ed alla tradizione popolare italiana rappresenta una delle voci più originali nella dancehall italiana degli ultimi anni. Ha pubblicato negli ultimi tre anni gli ottimi dischi "Patrun'e sott'e" e "Terra di conquista".

La Madonna Lia resta esposta

La Madonna Lia, capolavoro uscito dalla bottega di Leonardo prestato da Amedeo Lia al Museo in occasione del decennale dall'inaugurazione, resterà a disposizione del pubblico per un tempo maggiore rispetto al previsto. Il termine di chiusura dell'esposizione, previsto per il 25 febbraio, è stato spostato al 15 aprile, grazie alla disponibilità del collezionista. E questo proprio per il successo che tale esposizione sta conoscendo, nell'intenzione di venire incontro alle esigenze dei visitatori, dei gruppi e delle scuole che sempre più numerosi prendono parte ai laboratori didattici incentrati sul dipinto.

**Organizzazione Eventi
dalla Festa al Concerto**

**noleggiamo
tutto il materiale per
concerti e feste**

**lezioni di
Chitarra
e Basso**

in collaborazione con **onde sonore**

info@diesiservice.com cell. 393.9143922

n

d

a

un suono talmente sinfonico provenga da un solo o e da un solo strumento.
 ando tra influenze blues, rock, funk e jazz, on intreccia e mescola generi, ritmi e materiali, ucendo sonorità intense e inconfondibili, che gli o guadagnato riconoscimenti mondiali per la nza emozionale e la creatività stilistica e lo hanno to a vincere molti premi. La serata al Teatro ia di Lerici è l'esordio del tour italiano.
 concerto è organizzato e realizzato dall' associazione rale "Armadillo Club".
 resso è di euro 10, posto unico. Info e prenotazioni glietti allo 0187 626993 info@armadilloclub.org; pastoria@comune.lerici.sp.it.

Agli archivi multimediali "SERGIO FREGOSO" (Via Monteverdi 117, La Spezia) è in corso la mostra "Cinque e più terre" di ARTURO IZZO. Arturo Izzo ha un'esperienza trentennale nelle arti visive, spaziando dalla fotografia, con la collaborazione iniziata nel 1969 con Pondero che lo ha spinto a un'approfondimento della tecnica fotografica, alla creazione di documentari, come "Un itinerario medioevale dalla Valle della Magra al Golfo della Spezia percorrendo la strada da Luni in alpe pennino" del 1987. La mostra rimarrà aperta fino a sabato 3 marzo da martedì a sabato il mattino dalle 9 alle 12 e da martedì a venerdì il pomeriggio dalle 15 alle 19 con

ingresso libero. Info: 0187 713264, adfm@laspezia-cultura.it.
 Nello spazio espositivo dell'associazione culturale "AXA ARTE PER ARTE", in via Daniele Manin 43 alla Spezia, è in corso la mostra PATCHWORKS, opere recenti in stoffa dell'artista milanese Anna Rocco. L'esposizione è organizzata in collaborazione con la libreria ODRADEK di Milano.
 Dopo la bella retrospettiva al Centro Allende del dicembre 2002 la Galleria 900 (via Leopardi, 45) dedica un omaggio al pittore spezzino Mauro Fabiani (1937-1999) con una selezionatissima esposizione di opere, comprendente sia

splendidi dipinti dalla energica e rabbiosa accentuazione espressionista, sia quelli elaboratissimi (relitti, bolle, sciami, ecc.) realizzati dall'artista nell'ambito della sua convincente adesione al linguaggio informale. La mostra dal titolo "Metamorfosi", visitabile fino al 3 marzo prossimo, merita di non essere disattesa. Si rimane meravigliati della genialità di Fabiani, che nel piccolo o grande spazio ha fissato la concreta percezione della drammaticità e delle criticità dell'esistenza umana. Non c'è pittore che non gli abbia manifestato sincero apprezzamento, ma la creatività di Mauro Fabiani merita tutt'oggi ulteriore attenzione per essere adeguatamente valorizzata e posizionata ben oltre i limitati perimetri della città e della regione. (V.P.C.)

Mostre

ANA

aldasole a Milano. Hanno
 ona B, Facciamo cabaret e
 top for life, campagna di
 sera e per il cinema anco-
 a e facciale che li rende in
 prima di parlare, i "Pali e
 omici più interessanti del
 a interpretando i due per-
 o, sul palco di Zelig, non
 ività sulle reti mediaset di
 erie di percorsi formativi e
 ordine di tempo sono stati:
 tenuto a Milano all'inter-
 e tutte le arti, dalle più
 ori "Kumpalibre. Capsula e
 e "Convivo confuso... ma
 ki; infinite partecipazioni
 teatrale di grande succes-
 ark Tale del 2005, in cui la
 e meduse rasta Ernie e
 i piazza San Giorgio tel.
 Service della Spezia



Ristorante Cadorna

dal lunedì al venerdì
a pranzo menù a euro 18,00
Primo + Secondo di mare
1 acqua, 1 caffè

Viale Mazzini, 3
 19121 - La Spezia
 Tel. e Fax 0187.736.279
 chiuso il mercoledì

Perchè essere single quando si può essere in due?

PER LEI

Vorrei dare una svolta alla mia vita insieme a una compagna affidabile e sincera. Forse in questo mondo arido e superficiale i tipi come me sono destinati ad estinguersi, in quanto sincerità e onestà sono il mio ideale di vita. Mi chiamo Giuliano, ho 46 anni e sono architetto, se tu che stai leggendo pensi che potresti essere la donna giusta contattami, non te ne pentirai!

Ciao! Mi chiamo Graziano, ho 36 anni, bella presenza, alto, buona posizione. Sono celibe, alle spalle ho una convivenza che mi sottopava e che ho deciso di interrompere non molto tempo fa. Non cerco una stupida avventura ma qualcosa di più, non so se questo è il modo giusto per trovare la donna della mia vita però voglio tentare. Sei una bella ragazza, dolce, non troppo gelosa e possessiva potresti essere quella giusta per me...

Mi presento, Saverio, 54 anni, commerciante divorziato con un figlio non convivente. Sono un uomo molto romantico, altruista, sensibile. Vorrei conoscere una donna giovane nella mente, curiosa, istintiva, che abbia bisogno di essere coccolata, ascoltata e capita. Se hai voglia di conoscermi contattami; non ti deluderò!

Non perdo tempo con i convenevoli... tra poco è Natale e sotto l'albero devi esserci tu! Chi sono? Alessandro, 45 anni, bella presenza, manager aziendale dinamico e mettiamoci pure affascinante e intelligente! Forse ho un po' esagerato... ma spero di averti incuriosito! Nei miei sogni tu sei bionda, con un bel sorriso, ma soprattutto allegra, dinamica e amante della vita.

PER LUI

Mi chiamo Mariella, una vedova 58enne di bella presenza senza figli a carico, molto affettuosa e dolce, amante della musica e della natura. Sono un'ottima cuoca e mi piacerebbe viziare il mio compagno con deliziosi manicaretti. Nonostante io non sia più una ragazzina mi sento ancora molto giovane nell'anima. Cerco un uomo posizionato, colto e sensibile, per futuro insieme.

Sono Elisa, ho 33 anni, sono nubile e lavoro come commessa in un negozio di intimo. Sono carina, alta, mora con capelli lunghi e occhi azzurri. Non sono molto sportiva, ma nel week-end faccio un piccolo stizzo e vado a nuotare o correre. Il mio carattere è piuttosto timido e riservato, mi blocco quando mi presentano un ragazzo, soprattutto se mi piace! Cerco un ragazzo seriamente intenzionato, con cui costruire qualcosa di importante.

Mi chiamo Manuela, ho 29 anni, lavoro come assistente presso uno studio dentistico. Sono una ragazza graziosa e sensibile, amo molto gli animali e la vita all'aria aperta. La persona che sto cercando è con la quale vorrei costruire un futuro e un ragazzo sincero e piacevole. Penso che l'età e l'aspetto fisico non siano poi così importanti in un rapporto di coppia ma quello che conta sia la complicità e gli interessi in comune.

Sono Marta, parrucchiera 40enne, molto giovanile. Sono divorziata senza figli, e mi ci è voluto un bel po' di coraggio per fare questo passo! Conduco una vita tranquilla, divisa tra lavoro e le amiche, con le quali ogni tanto mi sento un po' a disagio per la mia condizione di single. Vorrei incontrare un uomo ottimista, amante della vita, per un rapporto di coppia basato sulla reciproca stima.

INVIA UN SMS* AL N° 320.499.01.89

RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

*il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore.



La Spezia - Galleria Goito, 30 - tel. 0187 770036
 (Grattacielo di Piazza Beverini) aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00
 E-mail: info.laspezia@elianamonti.it - www.elianamonti.it

ELIANA MONTI è il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia, con migliaia di iscritti in più di 46 sedi operative.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI E IMMOBILIARI
sede provinciale della spezia - via dei mille 80 - tel. 0187 736650
orario di apertura martedì e giovedì ore 15/18

Iscriviti !

Farei parte di una grande e storica associazione nazionale, che promuove cultura e formazione professionale nel campo della gestione ed amministrazione immobiliare.

L'iscrizione, oltre a godere della qualificazione professionale che l'appartenenza all'anaci conferisce, potrà accedere a:

- Polizza assicurativa rischi professionali
- Polizza tutela legale per i condomini amministrati
- Incontri di aggiornamento e studi
- Corsi di formazione
- Consulenze e prestazioni legali, tributarie, fiscali e tecniche a condizioni di particolare favore

L'associazione è affiancata da un Centro Studi Nazionale composto da alcuni dei più prestigiosi studiosi della materia in campo nazionale, e da Centri Studi Provinciali che consentono all'iscritto di avere sempre un riferimento tecnico e giuridico di primo ordine

I CASI PRATICI DEL CONDOMINIO
a cura del centro studi provinciale - direttore avv. massimo ginesi

LA RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER IL LASTRICO SOLARE PARZIALMENTE AGGETTANTE

La strada per giungere alla risposta diviene agevole solo che si presti attenzione ad un dato di fatto tanto banale quanto di esperienza comune. All'interno di un unico bene possono tranquillamente coesistere e quindi essere individuate due o più parti che strutturalmente svolgono funzioni tra loro molto diverse. Appare logico quindi che tali parti differenziate di un unico bene siano soggette a discipline diverse. Tale situazione è molto frequente nel diritto condominiale, il quale evidenzia nella funzione (cioè l'utilità connessa all'uso e/o alla proprietà) del bene l'elemento essenziale per individuare il soggetto tenuto a sostenere le spese per la manutenzione del bene stesso.

Ebbene, la funzione della parte aggettante del lastrico solare (e quindi l'utilità che ne deriva per il proprietario) è equiparabile in tutto e per tutto a quella di un balcone aggettante. La stessa parte aggettante invece è di nessuna utilità per le unità immobiliari sottostanti.

Di conseguenza saranno da ripartirsi secondo lo schema previsto dall'art. 1126 c.c. (vale a dire 1/3 a carico del proprietario della terrazza e 2/3 a carico dei condomini sottostanti) soltanto le spese di manutenzione relative a quella parte della terrazza o lastrico solare che svolga effettivamente la funzione di copertura dei piani sottostanti. Viceversa, le spese, sia di carattere ordinario che straordinario, relative alla parte aggettante del lastrico solare saranno imputate (come avverrebbe nel caso di un comune balcone aggettante) a completo carico del proprietario esclusivo del lastrico solare. Questa separazione delle imputazioni di spesa è perfettamente coerente con il sistema posto in essere dal diritto condominiale; basti pensare che è del tutto pacifico che le spese relative a beni per così dire "accessori" al lastrico solare, quali ad esempio i parapetti, facciano capo esclusivamente al proprietario della terrazza, proprio perché la loro presenza è irrilevante rispetto alla funzione di copertura.

(fonte - centro studi nazionale)

EXPO Elettronica

CARRARAFIERE mostra mercato <<<
MARINA DI CARRARA (MS) informatica - elettronica
telefonia - domotica
energia alternativa
dvd & games
hobbistica

HIGH TECH
LOW COST

10-11 FEBBRAIO 2007

ORARIO 9-18

NEWS ON LINE!
Vai nel sito www.blunautilus.it
e iscriviti a NEWSLETTER:
10 giorni prima di un evento
riceverai una e-mail di promemoria

organizzazione: **BLU Nautilus**
tel. 0541.439573 • www.blunautilus.it

VALE COME RIDOTTO

DAL 9 ALL'11 FEBBRAIO 2007

UN FINE SETTIMANA DI RISPARMIO



COSTATA DI VITELLO COOP
il kg

€10,90

LIRE 21.105



MELE GOLDEN COOP
il kg

€0,98

LIRE 1.898



MELANZANE GLOBOSE COOP
il kg

€0,99

LIRE 1.917



MORTADELLA BOLOGNA IGP
il kg

€5,96

LIRE 11.540



STOCCAFISSO bagnato
il kg

€8,00

LIRE 15.490



DETERSIVO PER LAVATRICE DIXAN
3 litri (il litro €1,33)

€3,99

LIRE 7.726



DRINK MIXER CP2008 KENNEX

€6,90

LIRE 13.360

Nei supermercati Coop di La Spezia:
via Saffi, viale Amendola, via Monteverdi* e via Leopardi*.

I supermercati di via Saffi e viale Amendola, sono aperti dal LUNEDÌ al SABATO dalle 8.00 alle 21.00
DOMENICA aperti dalle 8.30 alle 13.00
*chiusi la domenica e offerta pescheria non valida. - Offerta "Drink Mixer CP2008 Kennex" non presente.



LA COOP SEI TU.

Fotografie e disegni hanno valore puramente illustrativo.

Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

IG

Spezia ha riconquistato 24 posizioni nella speciale classifica di Legambiente

Con i bambini città che cresce

di David Virgilio

La Spezia ha guadagnato 24 posizioni risalendo la classifica sulla vivibilità delle città per le bambine e i bambini. Il rapporto sulle politiche per l'infanzia delle città capoluogo che Legambiente pubblica ogni anno a gennaio, colloca la nostra città al ventesimo posto rispetto all'anno precedente che la vedeva al quarantaquattresimo. Gli indicatori su cui l'associazione ambientalista fa riferimento sono le strutture, le associazioni, le attività di partecipazione ed i servizi offerti in relazione agli abitanti under 14 residenti nel comune. Il rapporto "Ecosistema bambino 2007" (facilmente scaricabile dal sito di Legambiente), tiene sotto controllo i comportamenti delle amministrazioni locali, monitorando ogni anno il rispetto dei diritti dei bambini ed in particolare il loro diritto ad essere e sentirsi cittadini.

I risultati complessivi, a livello nazionale, raccontano di un Paese diviso tra chi si preoccupa della partecipazione dei bambini, di offrire loro strumenti di informazione, confronto e progettazione e chi, invece, è preoccupato di cose più "importanti", come se il bambino non fosse in grado di esprimere opinioni di merito su grandi



temi, e sebbene il diritto di partecipazione dei giovanissimi in qualità di cittadini sia sancito da una convenzione internazionale, la convenzione Onu sui diritti del fanciullo, ratificata in Italia quindici anni fa.

Ma torniamo alla nostra città. Cosa è stato fatto per riguadagnare queste 24 posizioni, che ci avvicinano alle città top della classifica quali Torino, Ravenna, Firenze e Roma?

"Il punto di forza sono i processi partecipativi che abbiamo avviato nei quartieri - risponde **Cinzia Aloisini** assessore responsabile del progetto 'La città dei bambini' - un lavoro gestito in collaborazione con l'assessorato al decentramento, che vede i bambini residenti direttamente coinvolti in un

confronto con gli adulti (genitori, cittadini, amministratori locali e tutti i protagonisti del territorio) al fine di porre le basi per una visione degli spazi cittadini, dove i desideri dei bambini si fondono con le necessità di tutti di vivere veramente il quartiere e migliorarlo. Ma non solo: abbiamo predisposto un sito internet (www.comune.sp.it/cittadeibambini), un contenitore dove genitori e bambini possono trovare una molteplicità di proposte, informazioni e progetti, e a breve avvieremo un'attività sul nuovo fronte a mare in modo che i bambini ci possano dire cosa ne pensano del rapporto della città con il mare". Una partecipazione che parte quindi da un atteggiamento di ascolto da parte degli adulti

"Certo, ascoltare ciò che i bambini hanno da dirci sulla città, farlo con continuità, non solo quando ci fa comodo, farlo attraverso modalità di gioco, e non in forma seria, come se volessimo trasformarli in adulti, significa riconoscere anche a loro il ruolo di "cittadini" che propongono un miglioramento della qualità della vita: e, lo abbiamo ripetuto spesso, una città a misura di bambino, è una città a misura di tutti".

In questa ottica di partecipazione, si potrebbe proporre allora ai bambini di presentare ai candidati a sindaco un rapporto sulla città, delle loro proposte di miglioramento, in modo che possano rifletterci su nella stesura dei rispettivi programmi? "Perché no!".

Nuovo ospedale Basta discorsi



Una risposta chiara e definitiva sul nuovo ospedale. È quella che chiede il "Comitato per il Nuovo Ospedale", presieduto dal dottor Attilio Ferrero che da anni si batte per il progetto di realizzazione di un nuovo nosocomio spezzino nell'area del Felettino, progetto che ha subito una battuta di arresto dopo l'intervento del Tar e del Consiglio di Stato che ne hanno invalidato la gara d'appalto. Una risposta che il Comitato intende ottenere venerdì 16 alle ore 17 in Sala Dante, da Claudio Montaldo, assessore alla salute della Regione Liguria, Giorgio Pagano, sindaco della Spezia e Gianfranco Conzi, direttore dell'Azienda sanitaria locale 5 "spezzino". "Abbiamo coinvolto i tre amministratori a un tavolo comune di confronto proprio per avere indicazioni chiare su come si intende procedere per realizzare la nuova struttura - sostiene Attilio Ferrero - e soprattutto avere una posizione definitiva sulla sua localizzazione". È noto che le due ipotesi in campo sono Felettino e Sant'Andrea in centro città, su quale propendete come Comitato? "Ci siamo battuti da sempre per la sede del Felettino, e ancora adesso siamo convinti sia la soluzione migliore, ma ritengo che ora sia venuto il momento di essere realistici e soprattutto di parlare chiaro alla cittadinanza: la cosa più importante è che a La Spezia si realizzi un nuovo ospedale con un Dipartimento di emergenza e assistenza (D.e.a.) di secondo livello, e quindi particolarmente dotato nei confronti della chirurgia specialistica; quale che sia la sede poniamo comunque alcune condizioni essenziali: che si faccia in tempi brevi e che non costituisca una soluzione approssimativa ed inadeguata ai reali bisogni". L'incontro di venerdì prossimo allora è un appuntamento cruciale? "Venerdì è un importante momento politico per la città - continua Ferrero - e spero che i cittadini lo capiscano e partecipino numerosi, ponendo anche domande ai relatori; è necessario che si sciolgano tutti i dubbi e che si consideri l'interesse della comunità piuttosto che quello degli schieramenti politici".

IG

la Regione "taglia" la burocrazia

Il certificato? Non serve più

Sono stati abrogati dalla Giunta regionale trenta procedure in materia di certificazione e di autorizzazioni sanitarie.

"Si tratta di un'azione di semplificazione adottata dall'amministrazione regionale - ha spiegato l'assessore regionale alla Salute, **Claudio Montaldo** (nella foto) - nell'ambito della legge di riordino del servizio sanitario regionale che consente di eliminare autorizzazioni sanitarie che sono ormai inutili appesantimenti, non più giustificati, sia per il cittadino, sia per i servizi sanitari".

Da quest'anno infatti in Liguria non sarà più necessario presentare il certificato di sana e



robusta costituzione richiesto a vario titolo per l'esercizio di diverse attività come il pubblico impiego, il personale scolastico, i giudici di pace, la vendita di generi di monopolio, la frequenza a corsi professionali, il maestro di sci, la cessione del quinto, il servizio civile, l'autoriparatore e i farmacisti. È stato inoltre abrogato l'obbligo del libretto sanitario per il personale alimentarista che era già stato sospeso in Liguria, della certificazione medica per il rientro a scuola dopo un'assenza superiore a cinque giorni, della certificazione di idoneità fisica rilasciata dalla ASL per l'assunzione di apprendisti maggiorenni.

IG

iniziativa della Fondazione Pfizer

Anche il cuore ha un codice

Si è avviata il 5 febbraio scorso la seconda parte della campagna della Fondazione Pfizer, sostenuta e patrocinata dalla Regione Liguria, "il codice del cuore". La prevenzione continua, per diminuire il rischio cardiovascolare attraverso l'informazione e la prevenzione. Un opuscolo informativo sarà distribuito in tutte le farmacie della Liguria. In farmacia basterà compilare un questionario anonimo fornendo alcune informazioni sul proprio stile di vita: dalla sedentarietà al fumo, dalle abitudini alimentari al controllo periodico di pressione

e glicemia, per ricevere il decalogo della salute con più di trenta pagine di utili suggerimenti per prevenire il rischio cardiovascolare.

"Il codice del cuore", così come il codice della strada, non va infranto.

Fumo, ipertensione, diabete, colesterolo alto e obesità sono infrazioni che tolgono "punti" alla salute, indipendentemente dall'età. Se consideriamo che le patologie cardiovascolari sono la prima causa di



morte nei paesi occidentali, è facile capire quanto sia importante prevenire ed educare a corretti e sani stili di vita tutta la popolazione, a partire soprattutto dai giovani.



Calcio sconvolto Ma si riparte

di Francesca D'Anna

I fatti di Catania hanno dimostrato ancora una volta che il mondo del calcio è malato. Da calciopoli o moggiopoli, come oramai tanti la chiamano, fino a episodi di inaudita violenza come quelli avvenuti sabato scorso in Sicilia, il gioco del pallone si è andato via via colorando di tinte fosche. Un gioco che è diventato guerra. Guerra di interessi economici e guerriglia nelle strade. Quello che una volta era considerato divertimento per famiglie ha distrutto una famiglia: quella dell'ispettore Filippo Raciti.

Ma si può morire di calcio?

Ce lo chiedemmo la sera dell'Heysel, davanti a quei 39 morti, e abbiamo continuato a chiedercelo ogni qualvolta ha perso la vita una persona dentro, e intorno, agli stadi. Qualcuno se l'era chiesto appena una settimana prima del 2 febbraio, quando Ermanno Licursi, dirigente della Sammartinese, una piccola squadra calabrese di terza divisione, era stato pestato a morte da alcuni calciatori avversari, mentre cercava di sedare una rissa. Questo non è

più il calcio delle figurine Panini, delle domeniche passate con le radioline attaccate all'orecchio, degli abbracci e delle esplosioni di gioia. Oggi a esplodere sono le bombe carta.

Così il governo ha scelto la linea dura: pubblico presente solo negli stadi a norma. Non ci saranno più le trasferte organizzate. Per gli stadi non in regola il pubblico non ammesso. Eccessivo?

"Quelle delle trasferte vietate, per noi, è un'ingiustizia - afferma **Cesare Bruzzi**, presidente del club spezzino 'Alta Fedeltà' - dovevano punire i responsabili e sanzionare la società catanese, non tutti i tifosi in generale. È come se morisse un operaio a Milano e si chiudessero tutti i cantieri d'Italia. Con questo non voglio dire che non abbiamo rispetto per la morte dell'ispettore Raciti ma andrebbero individuati e colpiti i veri colpevoli. Se poi la decisione di tenere i tifosi lontano dagli stadi viene presa per costringere la gente a guardare le partite alla televisione... allora è tutta un'altra storia!".

Nel momento in cui il nostro giornale va in macchina non si ha ancora la certezza di cosa accadrà in questa fine settimana sui campi di calcio e soprattutto in quello spezzino. Quasi certamente si giocherà e lo Spezia ospiterà il Bologna, probabilmente con il pubblico, ma forse con limitazioni nel numero di spettatori. Mentre scriviamo non è stato ancora deciso quando la gara verrà disputata, se questa sera (venerdì) come da programma (ore 20,45), oppure se domani pomeriggio. Il commissario straordinario della Figc ha annunciato di valutare la situazione giovedì dopo il consiglio dei ministri, ossia mentre le nostre rotative stanno già girando, ma ha anche affermato che "ci sono i tempi tecnici per riprendere domenica". Secondo quanto anticipato dai ministri Amato e Melandri il governo intende seguire la linea dura rafforzando le linee dei decreti Pisanu. Sarà introdotto un Daspo preventivo, esteso anche ai minori e il divieto di ingresso negli stadi potrà essere allungato fino a 10 anni. Il provvedimento di polizia non si limiterà all'obbligo di firma, ma si rafforzerà per trasformarsi in una "prestazione importante", come "pulire le scritte, i gabinetti e occuparsi di interessi collettivi durante le partite". Sarà poi estesa da 36 a 48 ore la flagranza di reato. E verrà decretata la fine delle trasferte organizzate con il divieto alle società ospitanti di vendere in blocco biglietti per i tifosi che vorranno seguire la loro squadra in trasferta. Un capitolo importante sarà dedicato agli stadi. In quelli non a norma si giocherà solo a porte chiuse. In prospettiva, ma con tempi non biblici, le strutture dovranno diventare di proprietà delle società di calcio, con la sicurezza interna affidata agli steward con il Coni impegnato direttamente, con strutture e fondi per "preparare un corpo di steward" a servizio delle società per la gestione della sicurezza all'interno degli stadi. I club, infine, avranno il divieto di intrattenere rapporti con i gruppi di tifosi organizzati.

"Non ci sembra una decisione giusta - sostiene **Luigi Arpe**, presidente del club 'Roberto Bertolani' di Romito Magra - il problema non si risolve impedendo ai tifosi di seguire la propria squadra ma isolando quei tifosi violenti, io li definirei delinquenti, che molto spesso sono già noti alle forze dell'ordine".

Più morbida la posizione di **Giulio Zanchetta**, presidente del club 'Bragazzi': "Ci dispiace per le persone che hanno sempre seguito lo Spezia fuori casa solo per divertirsi e non per cercare la rissa, però qualche precauzione andava presa. In generale, nel calcio, si era arrivati a un eccesso difficilmente arginabile. Tra i tifosi spezzini non ci sono più stati grossi problemi ultimamente, ma qualcuno che aveva voglia di 'fare casino' c'è sempre stato. Questa è una soluzione che, però, impedirà a molte famiglie di seguire la propria squadra del cuore. Con i nostri pullman la gente si fidava a portare anche i bambini".

POLIZIA dispositivo ok

Alla Spezia, di recente, non si sono registrati fatti di violenza legata al calcio. La tifoseria aquilotta è tra le più tranquille d'Italia, ma non per questo bisogna abbassare la guardia. Abbiamo incontrato il vice questore **Stefano Bu-selli** e con lui abbiamo parlato di sicurezza. Lei pensa che il decreto Pisanu sia risolutivo?

"La sua applicazione non sarebbe risolutiva, ma aiuterebbe molto. Inutile



dire che servirebbero altre soluzioni a livello viario, vista la posizione dello stadio Picco. L'ideale sarebbe la realizzazione di una nuova struttura in un altro luogo".

Alla Spezia non ci sono stati più incidenti rilevanti, a cosa è dovuto?

"In città esiste un dispositivo collaudato da anni di meccanismi sottili che vengono rispettati anche dai tifosi. Specialmente negli ultimi tempi, per capacità organizzativa e forse anche per un po' di fortuna, non si sono verificati più fatti violenti. Pensare che tutto ciò avvenga per rispetto nei nostri confronti, ci sembra poco verosimile. Probabilmente gli ultras sono consapevoli che conosciamo alla

perfezione lo scenario. Per ciò che concerne l'arrivo degli ospiti, la chiusura di viale Fieschi ci dà una grossa mano. Possiamo compattarli e avere la situazione sotto controllo".

Pensa che bloccare le trasferte organizzate possa aiutare?

"C'è il problema, a volte grave, dello spostamento degli ultras con i treni speciali e i pullman. Questo almeno sarebbe risolto. Resta, comunque, una sconfitta pensare che centinaia di tifosi tranquilli non possano seguire la propria squadra".

Si fa un gran parlare del modello inglese. A suo avviso potrebbe essere applicato con buoni risultati in Italia?

"Non dobbiamo dimenticare che gli hooligan si sono calmati, ma solo in casa. Non è di molto tempo fa una partita a Roma in cui ci sono stati

scontri molto violenti sia con la polizia che con i tifosi italiani".

La calma inglese è arrivata, tra le altre cose, dopo un'enorme tempesta in cui si sono contate centinaia di morti, 96 solo nel match Nottingham Forest-Liverpool del 1989.

"Quello che è davvero servito da deterrente in Gran Bretagna è stato l'inasprimento delle pene e la certezza di essere puniti. Anche nel nostro paese questo potrebbe servire, ma la soluzione ideale sarebbe un cambiamento di mentalità che vedo ancora un po' lontano. Ci vorrebbe una presa di coscienza e la consapevolezza del rischio che il 'giocattolo calcio' potrebbe rompersi". (F.D'A.)

IG

Spezia calcio, interviste Rocco Russo

"Siamo in regola"

Abbiamo chiesto a **Rocco Russo**, direttore generale dello Spezia Calcio, quale sia la situazione del nostro stadio.

"Il Picco è uno stadio che non arriva ai 10 mila posti ma è del tutto conforme alle norme. L'estate scorsa abbiamo realizzato tutti i lavori che ci avevano chiesto: vetri di divisione, manto erboso, illuminazione, adeguamento della tribuna. Se poi venisse presa la decisione di consentire l'ingresso solo con i posti numerati non ci sarebbero problemi, la numerazione è già stata attribuita si tratterebbe solo di mettere i seggiolini. Anche la sicurezza è un nostro fiore all'occhiello, all'interno del Picco lavorano 85 steward, un numero davvero considerevole. Se dal punto organizzativo e strutturale siamo a posto, rimane il problema delle aree esterne. La posizione dello stadio non è delle più belle chiuso com'è tra viale Alpi e viale Fieschi e lì ci sarà da lavorare di concerto col Comune. Una cosa che noi, come altre società, non riusciamo ad accettare è che possiamo rischiare sanzioni pesanti solo perché tra i tifosi ci sono persone violente. Nella scorsa stagione i nostri supporter hanno reagito molto bene dopo un errore arbitrale smaccato. Erano arrabbiati, ma hanno lasciato lo stadio in silenzio e soprattutto in maniera civile. Questo è il vero tifo. Quando però sentiamo che tra gli ultras, come accaduto sabato scorso a Cesena, c'è chi

porta le bombe carta, non abbiamo dubbi sulla necessità di pene esemplari".

Lo Spezia Calcio sarebbe d'accordo nell'assumersi l'onere di nuovi lavori per la struttura attuale o per la realizzazione di un nuovo impianto?

"Certamente. Noi ci siamo mostrati, più di una volta, disponibili a metterci intorno a un tavolo con la pubblica amministrazione per discutere e trovare una soluzione adeguata. Se si decidesse di lasciare la struttura dov'è, la necessità sarebbe quella di risolvere i problemi di viabilità, realizzare nuovi parcheggi sotterranei nell'area del sussidiario e ampliare la tribuna rendendola più moderna. Se si optasse per un nuovo stadio si potrebbe pensare a una struttura polivalente all'interno della quale trovasse posto il centro sportivo dello Spezia, con campi anche per i pulcini e le giovanili, campi in sintetico da aprire al pubblico durante l'orario serale e una piscina, visto che la città ne chiede una nuova. Si potrebbe pensare anche a un punto ristoro per i genitori che accompagnano i bambini, a palestre e a un centro convegni. A Parma hanno una struttura del tutto simile realizzata quando la squadra era ancora in B. Certo è che dovremmo trovare altri sponsor, ma siamo, comunque, disponibili all'investimento. E allora, sì al tavolo, ma non in periodo elettorale. Noi facciamo sport, non politica!" (F.D'A.)

IG

chili di troppo, e forma fisica persa? c'è acquagym

Un tuffo dove l'acqua è più blu...

di Maria Cristiana Colombai

Le feste natalizie, periodo di epiche abbuffate, sono trascorse da un mese e mezzo, ma quei chiletti di troppo non ne vogliono proprio sapere di andarsene. Si spreca i dibattiti sulle reti nazionali, con tanto di dietologi e luminari del fisico snello, e non si contano più le pagine patinate dedicate alla dieta della patata o a quella dello zucchini bollito. Che poi, resti tra noi, ci fanno pure un po' senso.

Ma noi, imperterrite ci immoliamo sull'altare della linea e, pur di perdere un paio di chili, proviamo anche quelle.

La necessità più pressante è dimagrire nel più veloce tempo possibile anche a costo di autopropinarci cibi che normalmente non mangeremmo neanche sotto la minaccia di una pistola. Appurato che non lo facciamo per puro piacere (alzino la mano tutte quelle che adorano le *verdure* lesse sconditte) e che le statistiche

dicono che gli uomini preferiscono le donne morbide (sarà vero?), qual è la ragione che spinge milioni di italiane a sfidare quella terribile nemica chiamata bilancia?

Trovato! Quel vestito carino, ma così carino, che abbiamo comprato prima di Natale e che oggi, indossato, non fa più la stessa figura. Quei due chili, al massimo tre, di cui sopra, si sono appoggiati nei punti critici e danno proprio fastidio. Useremmo l'accetta per mandarli via.

Menomale che ci sono soluzioni più semplici e meno cruente. Insieme a una dieta varia ed equilibrata, che apporti tutti i nutrienti necessari, ma che riduca l'apporto calorico giornaliero, l'attività fisica è fondamentale.

Uno degli sport più completi da praticare è l'acquagym che permette di recuperare in breve tempo una forma strepitosa utilizzando l'elemento più naturale che ci sia, l'acqua.

"Questo sport non ha assolutamente controindicazioni, se fatto nella vasca grande - ci assicura Mara Cardini, istruttrice alla piscina comunale 'Due giugno' - ci si muove liberamente, senza sollecitazioni dannose per nessuna parte del corpo, tanto che possono praticarlo proprio tutti, anche chi soffre di ernie, di scoliosi e chi è incinta".

L'acquagym fa lavorare molto gli addominali e i muscoli delle gambe eliminando il ristagno di liquidi e favorendo il ritorno venoso, migliorando così la circolazione.

È un peccato, però, che i corsi siano frequentati solo da donne... *"Effettivamente non c'è presenza di uomini - continua Mara -, in otto anni che insegno c'è stato solo un uomo che ha iniziato a frequentare, ma poi ha abbandonato. Non ce lo spieghiamo, ma i maschietti si vergognano".*

E ci sorge spontanea una considerazione: è strano che non abbiano timore di frequentare corsi in palestra inguainati in tutine attillate che lasciano ben poco all'immaginazione e invece si sentano impacciati in costume da bagno.

"Da noi - sostiene, invece, Simone Bertagna istruttore alla palestra Quality di Massimo Pensa - il problema è inverso. Qualche uomo parteciperebbe anche alle lezioni in acqua, ma sono le signore che hanno un po' di soggezione a lavorare insieme".

E pensare che questo sport fa bene davvero a tutti anche se vanno rispettati dei semplici

accorgimenti: *"Nella nostra palestra abbiamo una vasca in cui si tocca - sottolinea Simone - quindi chi presenta patologie alla schiena deve evitare di saltare. In ogni caso, però, gli esercizi in piscina sono un toccasana. Quando ci si muove spostando l'acqua è come se si esercitasse un massaggio sulle gambe. Senza contare che si bruciano all'incirca 250/350 calorie all'ora, ma non si possono pretendere miracoli senza un'alimentazione controllata".*

Alla Quality, nella piscina, si fanno sia ginnastica, sia aerobica e, mentre nella seconda si lavora soprattutto sul ritmo cardiaco, nella prima si utilizzano piccoli pesi, elastici e cavigliere che contribuiscono a far lavorare nel modo corretto i muscoli.

"Per l'acquagym non ci sono preclusioni di nessuna sorta - aggiunge l'istruttore - abbiamo anche due amiche di 81 e 83 anni che sono assidue frequentatrici dei corsi".

Alle lezioni che si svolgono in entrambe le strutture, dunque, partecipano solo donne, over 60 all'orario mattutino e trenta-quarantenni nell'orario serale. Le lezioni durano da 45 minuti a un'ora e sono sempre accompagnate dalla musica che dà ritmo e fa dimenticare la fatica.

Convinte adesso? E allora, abbandoniamo l'idea dell'accetta e...tutte in costume!



Acquagym è una ginnastica da fare in acqua a tempo di musica che si ispira a varie discipline, dal training autogeno al jogging, dallo judo alla danza, dal nuoto allo stretching. Si propone sia come attività sportiva che ricreativa, ma anche come mezzo estetico, terapeutico e riabilitativo. Grazie alla mancanza di gravità, è raccomandata alle donne in gravidanza, ed, in virtù dell'assenza di impatti violenti, non crea in nessun modo pericoli di traumi ossei od articolari. La resistenza che l'acqua esercita sul nostro corpo comporta vantaggi simili a quelli indotti dal massaggio. I più importanti effetti benefici dell'acquagym sono:

- un miglioramento del tono e dell'elasticità muscolare;
- uno sviluppo della forza, ma senza incorrere nell'ipertrofia muscolare;
- l'allungamento ed il modellamento dei muscoli;
- la possibilità di combattere la cellulite ed il soprappeso, soprattutto grazie all'effetto idromassaggio, indotto dagli spostamenti della massa liquida durante i movimenti di ginnastica;
- la stimolazione dei vasi sanguigni e linfatici, con conseguente miglioramento generale della circolazione e del drenaggio dei fluidi corporei;
- la cura dell'artrosi, grazie alla possibilità di movimenti dolci e non traumatici;
- il rimedio a stanchezza e stress.

IG

l'Unvs taglia un prestigioso traguardo

35 anni da "Veterani"

Ha tagliato il traguardo dei 35 anni di attività la sezione provinciale spezzina dell'Unione veterani dello sport. Il "compleanno" è stato festeggiato nel salone del Coni. Il presidente Ilio Rota ha illustrato l'attività svolta dall'associazione che si è distinta promuovendo iniziative culturali e sportive rivolte soprattutto ai giovani. Tra queste ha ricordato le 25 edizioni del premio "scuola-sport", i 16 riconoscimenti consegnati agli "atleti dell'anno Unvs", l'organizzazione di campionati italiani in diverse discipline, dal tiro a segno al ciclismo, dalle arti marziali alla vela. Rota ha quindi annunciato che a breve, in collaborazione con il Comune, il Panathlon e alcuni privati,



dovrebbe vedere la nascita il Museo dello sport. Al termine sono stati premiati, con targa commemorativa, i soci fondatori Giorgio Antognetti, Silvano Bendinelli, Luciano Bonati, Raffaele Bozza, Arnaldo Cardosi, Pierangelo Devoto, Luigi Ilio Rota,

Sergio Zolezzi, Amedeo Fusco, Piergiorgio Lombardi, Vittorio mantero, Angelo Novasconi, Tullio Omoboni, Federico Pafargone e Luigi Questa. (Nella foto da sinistra: il presidente Ilio Rota, Piero Lorenzelli e Luciano Donati.)

IG

domenica 11 marzo la gran fondo Tarros

Fioccano le iscrizioni

Domenica 11 marzo torna una delle classiche ciclistiche di maggior interesse: la "Gran fondo Città della Spezia", test severo, con salite impegnative e pochi margini di recupero, che consente a molti ciclisti le prime verifiche della preparazione invernale. La macchina organizzativa, a circa un mese dall'evento, è già in piena fase di "riscaldamento": oltre 200 persone, tra rappresentanti delle forze dell'ordine, vigili e volontari, presidieranno il tracciato a ogni incrocio e il gruppo sportivo Tarros è al lavoro per organizzare tutta l'assistenza richiesta in queste occasioni. Sarà, invece, affidata agli allievi dell'istituto alberghiero Casini della

Spezia la preparazione del tradizionale e pantagruelico pasta-party (al pesto) per tutti.

Le iscrizioni stanno già "fioccando" e già si inizia con le prime statistiche: la squadra più numerosa, l'atleta che arriva da più lontano, quante saranno le atlete e chi sarà l'uomo da battere? Anche quest'anno, nel giorno precedente alla gran fondo, Michelin porterà alla Spezia la "Junior bike Michelin" (www.juniorbikecup.it), manifestazione ciclistica dedicata ai bambini dai 4 agli 11 anni, con lo scopo di diffondere lo sport tra i giovani e di promuovere la sicurezza, grazie all'omaggio di un casco a tutti i partecipanti.



CERCHI LAVORO

**QUESTA È L'AZIENDA GIUSTA PER TE!!!
STIAMO CERCANDO 20 PERSONE
DA INSERIRE PRESSO LA NOSTRA FILIALE
CON REGOLARE CONTRATTO DI COLLABORAZIONE**

SI RICHIEDE:

- **SERIETÀ E VOGLIA DI MIGLIORARE** -

- **SE HAI QUESTI REQUISITI** -

TI OFFRIAMO:

- **FORMAZIONE GRATUITA** -

- **CARRIERA MANAGERIALE** -

- **FISSO MENSILE** -

- **FULL TIME € 1000 DI FISSO E PART TIME € 400 DI FISSO** -

- **NO MULTILEVEL MARKETING** -

NON ESITARE CHIAMA ORA!!!

0187-010046 / 3939234767

RASSI
IMMOBILIARE
grassiimmobiliare@libero.it

Rif. A 15 Arcola: centro storico, mq.95, buone condizioni, su tre livelli, soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina. E 155.000	Rif. A 47 Dogana di Ortonovo: Appartamento in villa su due livelli mq.100, recente costruzione, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ampi balconi, box e posto auto. E 250.000	Rif. A 48 Carrara Avenza: appartamento in ottime condizioni, centralissimo, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina e posto auto. E 220.000
Rif. A11 Ameglia: appartamento in ottime condizioni, vicinanza darsena ad 1 km dalla Baia dell'Angelo soggiorno con angolo cottura camera, bagno, balcone e posto auto. E 185.000	Rif. A 45 Luni Mare di Ortonovo: Appartamento mq.70, ristrutturato completamente, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ampio balcone, cantina. E 220.000	Rif. V 12 Fivizzano: porzione di villa bifamiliare mq. 150, unico livello, salone, sala pranzo con camino, cucinotto, 2 camere matrimoniali e cameretta, bagno, ripostiglio/lavanderia, giardino mq. 600, cantina e posto auto coperto. E 250.000
Rif. A 36 La Spezia: zona Stazione Centrale, appartamento di mq.70, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, cantina mq.100. E 125.000	Rif. A 46 Serra Valle: Appartamento mq.70, cielo/terra, entrata indipendente, ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio balcone. E 185.000	Rif. V 22 Sarzana: villa di mq.300 su tre livelli, divisibile anche in tre appartamenti, giardino mq.320, salone, sala pranzo, cucina, 6 camere, 3 bagni, soffitta, serra/ripostiglio. Trattative in sede
Rif. Af. 04 La Spezia: zona via della Torre appartamento vicino arsenale, 3° piano no ascensore, soggiorno, cucina, 2 camere. Bagno, balcone. E 650 mensili solo a Marina Militare o referenziati.	Rif. A 31 Marinella di Sarzana (SP): appartamento a 100m. dal mare, piano terra con corte esterna di mq.100, soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. E 120.000	Rif. C 07 Marina di Carrara: licenza di tabaccheria in zona centrale con locale in affitto con parcheggio. Trattative in sede
Rif. A 35 Mollicciara: Appartamento mq.65, ottime condizioni, soggiorno con camino, cucina, camera, bagno, balcone. E 165.000	Rif. A 49 Marina di Carrara: fronte mare, luminoso appartamento di mq.80, soggiorno con angolo cottura e con terrazza, 2 camere e 2 bagni. E 320.000	Rif. V 18 Castelnuovo Magra: villa quadrifamiliare, nuova costruzione, mq.180 a porzione, su tre livelli, soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni, taverna, lavanderia, giardino con portico. E 345.000
Rif. V 04 Calice al Cornoviglio loc. Valdonica: in borgo medievale, sulle colline dello spezzino, indipendente, da riattare, in posizione panoramica, a 10 minuti da La Spezia, con giardino di 50 m. panoramico. Ottimo investimento. E 30.000	Associato FIAIP	

Viale Litoranea n. 35 - Marinella di Sarzana tel. e fax 0187.649535 siamo anche su www.casa.it

DA OGGI LA GAMMA LA TROVI DA DI GIUSTO E BARILLI



LA SPEZIA
via XX Settembre, 17
tel. 0187 734387

via Lunigiana, 367
tel. 0187 501819

qualcosa di personale

1G

s'infiamma la polemica su "Di luce in luce"

Ma ora occorre fare piena... luce

di Flavio Cavallini

Mi permetto d'intervenire sull'ampia inchiesta "Di luce in luce", firmata da Filippo Lubrano (n° 48 della Gazzetta della Spezia di venerdì 2 febbraio).

Innanzitutto devo dire che, con la sola esclusione del confronto con quanto fatto a Torino, che è cosa ben diversa da "Di luce in luce", concordo totalmente con **Valerio Cremolini** il quale, da critico avveduto, afferma che ognuno è liberissimo di esprimere giudizi sulla piacevolezza o meno delle opere e mette in risalto che quelle esposte nell'estate 2001 sono state preziose e utili, perché ebbero in comune un intelligente sforzo progettuale e perché sancirono una forte relazione fra la città e l'arte contemporanea. Cremolini, inoltre, rileva che, forse, mancò un'adeguata campagna di comunicazione a sostegno del significato culturale di tale investimento. Oggi, però, tre fra i maggiori fautori della mostra hanno fatto dichiarazioni dalle quali emerge un rinnovato entusiasmo, senza dirci né i motivi del silenzio di questi anni, né le cause dei mancati finanziamenti per il riallestimento. Aiutiamoli a ritrovare la memoria. Il consiglio comunale, approvando l'assestamento del bilancio di previsione 2000, destinava all'arredo urbano i proventi (oltre 900



milioni di lire) derivanti dalla vendita della palazzina di Via Roma. Quei soldi, invece, sono serviti per pagare la società Quasar Contract Group s.r.l., che si era proposta in quanto titolare della tutela dei diritti esclusivi di un gruppo di artisti spezzini di chiara fama che avevano prodotto, col loro ingegno, opere che avrebbero coinvolto i cittadini, in quanto, oltre a essere guardate, possono essere vissute, attraversate, ascoltate. I giornali posero particolare attenzione alla questione, come dimostra quanto scritto dal Secolo XIX di martedì 17 luglio

2001 (**Giovanna Riu**, che ha dovuto fronteggiare le reazioni indispettite degli artisti locali esclusi, ci tiene a precisare che nella rosa da lei indicata gli artisti erano almeno 11-12. "Tutti bravi e da me stimati - precisa - ma alla fine se ne sono dovuti scegliere soltanto cinque"). Quindi, senza timore di smentite si può dire che ci furono scelte ed esclusioni, ma nessuno ha mai spiegato il contrasto fra le affermazioni della ditta e quelle della Riu, né come costei abbia potuto decidere a chi assegnare la stampa del catalogo e la realizzazione dei totem.

Ciò, però, non ha avuto effetti negativi, giacché il sindaco l'ha riconfermata nel consiglio d'amministrazione dei Servizi culturali, anche senza aver presentato la domanda. Da evidenziare, poi, il poco noto affronto subito dagli artisti: le opere possono non piacere, ma vanno rispettate e l'ingegno e l'impegno vanno remunerati. Per "Di luce in luce", invece, ai cinque stimati e bravi artisti spezzini sono andate meno delle briciole: 8 milioni più Iva a testa, per un totale di 48 milioni. Gli emolumenti per la ditta sono stati di ben 1.260.000.000; ciò significa che il 2,725 della spesa totale è stato per gli artisti (0,541 a testa), come se il costo delle opere dipendesse da colori, tele e pennelli. Al riguardo fu fin troppo benevolo quanto scritto dalla Nazione: "L'artista, il cui genio creatore non ha prezzo, nella nostra città sembra valere meno di un cavo elettrico o di una bobina di fili di metallo". Da considerare, infine, che nei costi che dovevano essere assunti negli anni successivi, nulla era previsto per gli artisti, contro

I COSTI

1.308.000.000
sono stati così finanziati

L. 499.520	risarcimento danni
L. 91.930.268	oneri di urbanizzazione
L. 183.885.889	proventi soggetti attuatori PEEP
L. 90.000.000	previsione di bilancio
L. 32.911.447	reimpiego proventi cessioni immobiliari
L. 908.772.876	alienazioni patrimoniali

La spesa (esclusa IVA)
per gli anni 2002-2003-2004-2005
sarebbe stata (annuale):

Montaggio	L. 110.000.000
Smontaggio:	L. 83.000.000
Stoccaggio:	L. 22.000.000
Trasporto:	L. 8.000.000

gli annuali 223 milioni più Iva per la Quasar.

Con ben sei interpellanze sull'argomento, sono, oltre che la causa di molti dei 27 articoli citati nell'inchiesta, il maggior esperto della pratica, e alle affermazioni della Riu ("All'epoca l'iniziativa era stata sposata da tutti in maniera entusiastica") risponde che sbaglia se pensa che ci siamo dimenticati di come è stato speso il denaro pubblico. Credo che Cremolini (e non solo perché è stato consigliere comunale) e i cinque artisti (loro malgrado coinvolti), condividano con me che la cultura non si promuova con pratiche, atteggiamenti e dichiarazioni superficiali e discutibili. (nella foto **Giuliano Tomaino** con la sua creatura realizzata per "Di luce in luce", poi montata al Castello di San Giorgio).

cronache dallo zoo



A causa delle bizzarrie del tempo anche le formiche sono andate in tilt. I piccoli insetti dovrebbero essere in letargo, vista la stagione invernale. Ma il caldo che ha caratterizzato fino a pochi giorni fa l'inverno le ha spinte a non rintanarsi, anzi, a fare anche qualche "uscita" all'esterno, per godersi il clima temperato. A Levanto molti edifici sono alle prese con questo fenomeno, compreso il centro per l'infanzia "Puer Puella" che, per risolvere il problema, nei giorni scorsi è rimasto chiuso per alcune ore: infatti anche se le formiche non sono portatrici di alcuna malattia, si è ritenuto opportuno spargere una speciale polverina anti-formiche vista la presenza nella struttura di bambini al di sotto dei tre anni.

AI CONFINI DELLA REALTÀ



Un tempo anche nelle nostre zone si usava dare feste nelle aie dei poderi. E così, grandi e piccini, donne e uomini si ritrovavano a ballare in grande allegria.

Ad accompagnare le danze con la musica della sua fisarmonica era, quasi sempre, un giovane di Castagnola, nei pressi di Framura. Era dotato di un talento straordinario e soprattutto riusciva a raggiungere, appena chiamato, le località più lontane e sperdute di tutto il territorio.

La gente era entusiasta e lo "scritturava" molto volentieri: appena c'era una festa lui accorrevva come un fulmine, come una sorta di Flash Gordon di altri tempi. Sorsero così i primi dubbi: come faceva ad accorrere così velocemente?

Si seppe, poi, che quel ragazzo era un habitué dei raduni sabbatici delle streghe e che, grazie all'aiuto di una di queste aveva avuto il dono della rapidità.

GENTE

- ◉ **Lorenzo Castè**, spezzino, eletto consigliere regionale nelle liste di Rifondazione comunista, poi passato al gruppo dei Comunisti italiani-Sinistra Arcobaleno, ha ora aderito al gruppo Unione a sinistra composto da Franco Bonelli (capogruppo) e Giacomo Ronzitti. Viticoltore di Corniglia, Castè è già stato consigliere comunale di Vernazza e consigliere della comunità montana della riviera.
- ◉ Lo spezzino **Alberto Pandullo** è stato nominato vice presidente di una nuova concessionaria di pubblicità del gruppo Mediaset.
- ◉ **Matteo Serafini** è stato eletto segretario provinciale del Siulp, il sindacato dei lavoratori della polizia di Stato. Subentra al segretario "storico" dell'organizzazione, **Pietro D'Aprile**, alla guida del Siulp negli ultimi 12 anni, andato nei giorni scorsi in pensione.
- ◉ L'amico e collega **Vittorio Innocente**, l'uomo dei record che con la sua bici è entrato nelle pagine del Guinness, il libro dei primati, ha ricevuto dal presidente della repubblica **Giorgio Napolitano** l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.
- ◉ **Lea Napolitano**, **Antonella Simone**, **Camilla Graziani** e **Enrico Taponocco** saranno i docenti di un corso di 40 ore per animatori di villaggi turistici. L'iniziativa è di Confartigianato.
- ◉ **Enzo Mazzini** è stato nominato presidente dell'associazione olivicoltori Colline di Ortonovo. Vice presidente è **Giuseppe Bianchetti**, segretario **Antonio Gherardi**.

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna
Direttore Gino Ragnetti
Progetto grafico
Liliana Guida, Luca Crescenzi
Redazione
Stefano Bozza (Vice Direttore)
Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Andrea Squadroni, David Virgilio
Fotografie
Cristiano Andreani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication
Responsabile editoriale
Laura Cremolini
Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco
Vendite pubblicità
Francesca Domenichini
Marco Rebecchi
Tel.: 335 423630

Email:
redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa
Via Privata Oto, 19100 La Spezia

MATERIA

3 ANNI
0 100
MILA
GARANZIA

Smetti di guardarla
e vieni a provarla.
Sabato 10 e
domenica 11
febbraio.



LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DELLA LIGURIA

FRCar

il paese dell'auto

Concessionario Ufficiale

Via Roma, 203
19020 Sesta Godano (SP)
Tel. 0187.891330 - Fax 0187.891699
www.frcar.it



www.daihatsu.it

Consumo misto (l/100 km): da 6,6 a 7,5. CO₂ (g/km): da 156 a 176.



DAIHATSU

Le auto costruite in Giappone.